



sostenere le aree INsulari e a bassa densità nella transizione verso un'economia più CIRCoLarE

Asse prioritario – Priorità d'investimento – Obiettivo specifico 3-1-1
Asse prioritario 3: proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del
Mediterraneo

D.4.4.1: Pacchetto di replica: Versione sintetica delle strategie regionali valutate

WP4: Trasferimento

Attività 4.1: Valutare per migliorare: valutazione e recepimento delle strategie
regionali/nazionali

Partner incaricato: The Energy and Water Agency

Sommario

Elenco di abbreviazioni e termini	2
1. Introduzione	3
2. Rassegna della letteratura esistente	4
3. Approccio metodologico per la valutazione della strategia.....	6
4. Valutazione per Strategia.....	12
4.1. Albania	12
4.2. Isole Baleari.....	19
4.3. Creta	25
4.4. Cipro	30
4.5. Malta.....	36
5. Principali conclusioni sulle cinque Strategie INCIRCLE	42
5.1. Le principali sfide affrontate dai cinque territori partner	42
5.2. Principali risultati della valutazione delle strategie	44
5.2.1. La circolarità delle cinque strategie	44
5.2.2. Limiti del punteggio di circolarità e raccomandazioni.....	47
5.2.3. Durata di attuazione delle cinque strategie.....	49
5.2.4 Fattibilità a lungo termine delle strategie.....	50
6. Conclusioni.....	51

Elenco di abbreviazioni e termini

BERS	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
PIL	Prodotto interno lordo
GHG	Gas serra
VAL	Valore aggiunto lordo
HORECA	Alberghi, ristoranti, bar, catering
PNIEC	Piano nazionale integrato per l'energia e il clima
SSSA	Scuola Superiore Sant'Anna
PUMS	Piano per la mobilità urbana sostenibile
CCT	Valutazione della capacità di carico turistica
OMT	Organizzazione mondiale del turismo

1. Introduzione

Il progetto INCIRCLE Interreg MED¹ mira a sostenere le aree insulari e scarsamente popolate del bacino del Mediterraneo per affrontare le crescenti sfide ambientali causate dalle attività legate al turismo promuovendo l'applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore turistico. A tal fine, il progetto INCIRCLE ha messo a punto un quadro metodologico condiviso per coloro che hanno un ruolo strategico, per condurli verso pianificazione e soluzione sostenibili per il settore turistico, integrando gli aspetti di circolarità in ogni fase dell'elaborazione della politica.

Questa relazione dal titolo "Versione sintetica delle strategie regionali valutate" riassume gli aspetti principali del **Deliverable 4.1.2: Raccolta di relazioni di valutazione delle strategie nazionali/regionali** (The Energy and Water Agency, 2021a), al fine di essere utilizzata per contribuire alla replica delle attività (D4.4.1: *Pacchetto di replica*). Il Deliverable 4.1.2 si fonda su altri deliverable INCIRCLE, compresi **Deliverable 3.1.1: Modello operativo** (AREA Science Park, 2021), che funge da strumento metodologico per la stesura di strategie, ed è sostenuto dal **Deliverable 3.3.1: Serie di indicatori INCIRCLE del turismo circolare** (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020a), e **Deliverable 3.5.3: Relazioni di valutazione sullo stato attuale del turismo circolare nei territori partner** (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020b).

Il presente documento tratta i risultati della valutazione di cinque strategie circolari proposte sviluppate per l'Albania, le isole Baleari, Creta, Cipro e Malta. Le strategie sono basate sui pilastri INCIRCLE, che comprendono la gestione delle acque e dei rifiuti, l'uso efficiente dell'energia, la mobilità sostenibile e la gestione delle questioni trasversali all'interno del settore turistico.

¹ Il progetto è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

2. Rassegna della letteratura esistente

Nel 1995 l'Organizzazione mondiale del turismo (OMT) ha dato vita insieme ad altre organizzazioni internazionali al primo Summit internazionale sul turismo sostenibile che ha condotto al primo modello di turismo sostenibile. Sharpley (2000), identifica due grandi aspetti che definiscono il turismo sostenibile: il turismo sostenibile come attività economica e il turismo come elemento di politiche sostenibili di più ampio respiro. Entrambe le definizioni comportano l'applicazione di pratiche sostenibili attraverso le quali le destinazioni possono massimizzare il contributo positivo che il turismo apporta a diversi settori di un'economia.

La Regione del Mediterraneo ha accolto oltre 400 milioni di turisti internazionali nel 2019, generando 11 milioni di posti di lavoro. Di conseguenza, il settore turistico ha rappresentato il 15% del PIL della regione, con una crescita del 75% dal 1995 (Fosse, Kosmas, & Gonzalez, 2021). Ciò, unito ai differenti ecosistemi in pericolo che caratterizzano il Mar Mediterraneo e la portata del degrado ambientale a cui è sottoposta la regione mediterranea, sottolinea l'importanza di promuovere pratiche sostenibili all'interno di un settore così importante. Inoltre, queste forze hanno ripercussioni sul settore turistico stesso, da cui dipendono molte regioni mediterranee. Attraverso la Strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile 2016-2025 e la comunità del turismo sostenibile MED si stanno adottando misure per iniziare un percorso verso un settore turistico mediterraneo sostenibile (UNEP/MAP, 2016).

Su più ampia scala, a livello comunitario, si stanno adottando anche altre importanti politiche che hanno un impatto sul passaggio al turismo sostenibile. L'UE agisce sulla transizione verso un settore turistico sostenibile soprattutto in quattro modi; comunicazioni della Commissione che hanno un impatto diretto sul turismo; reti tematiche e di ricerca; azioni specifiche volte a promuovere lo sviluppo sostenibile del turismo e politiche in altri ambiti tematici che hanno un impatto sul turismo e la sua sostenibilità (Programma transnazionale INTERREG Danube, 2018). Più di recente, a marzo 2021, il Parlamento europeo ha elaborato una strategia dell'UE per il turismo sostenibile (Parlamento europeo, 2021) che mira a ricostruire il settore del turismo in un'era post Covid-19, rimettendo la politica al centro del quadro dell'Unione, rafforzando una transizione più sostenibile, garantendo un settore turistico responsabile e più intelligente, e ripensando il concetto di turismo nella pianificazione del futuro del settore. Il Green Deal dell'Unione europea è all'avanguardia per le pratiche circolari in tutti i campi dell'UE, compreso il settore del turismo. È pensato per essere una roadmap per raggiungere obiettivi sostenibili entro il 2030 e il 2050 attraverso diverse politiche trasversali che direttamente e/o indirettamente contribuiscono a un settore turistico più circolare. Ciò include la strategia per la mobilità sostenibile, la strategia "dai campi alla tavola" e il piano d'azione per l'economia circolare (Fetting, 2020). La continua attenzione della Commissione europea verso la sostenibilità ha portato anche allo sviluppo di un sistema europeo di indicatori per il piano di sviluppo sostenibile dell'UE, che a sua volta ha portato al Sistema Europeo di Indicatori Turistici per il turismo sostenibile. Il sistema si concentra sul monitoraggio, la gestione e il miglioramento della sostenibilità delle destinazioni turistiche. Politiche, linee guida e azioni incentrate sui settori di rifiuti, acqua, energia e mobilità che sono ritenuti in grado di influenzare la sostenibilità all'interno dell'industria del turismo e sono considerati come parte integrante nello sviluppo di strategie circolari per il settore turistico nell'ambito del progetto INCIRCLE.

Da un punto di vista internazionale, diverse parti interessate e organizzazioni hanno iniziato ad affrontare il concetto di circolarità e hanno elaborato strategie per le imprese e i responsabili politici volte a facilitare questa transizione. La Ellen MacArthur Foundation è stata creata nel 2010 per diffondere idee innovative sulla sostenibilità e accelerare la transizione verso un'economia circolare, rigenerativa e riparatrice. Attraverso il suo quadro di approvvigionamento circolare, la Foundation fornisce una panoramica dei punti di intervento che le

Deliverable 4.4.1 – Pacchetto di replica
Versione sintetica delle strategie regionali valutate



Project co-financed by the European
Regional Development Fund

aziende e i politici possono utilizzare per rendere le loro decisioni di acquisto più circolari e coinvolgere i loro fornitori in un dialogo e in partnership circolari collaborative. Allo stesso modo, McKinsey & Co ha sviluppato il ReSOLVE Framework, che prende i componenti fondamentali della circolarità e li applica in 6 azioni; Rigenerare, Condividere, Ottimizzare, Rimettere in circolo, Virtualizzare e Scambiare (McKinsey & Company, 2016).

3. Approccio metodologico per la valutazione della strategia

Le strategie dei partner sono state valutate tramite il **Deliverable 4.1.1: Pacchetto di valutazione: Quadro di valutazione della strategia** (The Energy and Water Agency, 2021b). Il pacchetto di valutazione è composto da due documenti distinti: la Relazione sul quadro di valutazione della strategia e il Modello sintetico di riepilogo della strategia. La valutazione segue un approccio strutturato e formativo con l'intenzione di migliorare il valore e l'efficacia della bozza di Strategia (la formazione inizia attraverso **D3.1.1: Modello operativo**). Questa valutazione offre in primo luogo una **Sintesi** di ogni Strategia, fornendo brevemente il contesto della Strategia in termini di stato di avanzamento del settore turistico e della sua circolarità attraverso una descrizione dello stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE.

Un' **Analisi dei divari** viene eseguita da due prospettive principali per identificare le differenze:

1. Tra la vision comune condivisa, gli obiettivi e i principali traguardi identificati nella Strategia INCIRCLE e la politica pertinente esistente nel territorio partner, e
2. Tra le misure INCIRCLE indicate nella Strategia (così come elaborate nella Sintesi riepilogativa della Strategia) e gli obiettivi della Strategia.

Questo approccio assicura l'identificazione delle lacune che rimangono irrisolte nella strategia INCIRCLE, confrontando la strategia con le politiche pertinenti nel territorio partner e anche con le esigenze del territorio come riconosciute nel contesto, e attraverso le consultazioni con le parti interessate. Questa procedura viene effettuata a livello di ogni pilastro INCIRCLE (per una spiegazione più approfondita dell'Analisi dei divari, fare riferimento al Deliverable 4.1.2: *Raccolta di relazioni di valutazione delle strategie nazionali/regionali*).

I **costi** delle misure INCIRCLE, suddivisi in relazione ai pilastri INCIRCLE (acqua, energia, rifiuti, mobilità, e un approccio orizzontale), e ai cinque principi INCIRCLE (Ridurre, Rigenerare, Ripensare, Innovare e Rivalutare), sono ricavati dalla Strategia. Occorre sottolineare che, da un lato, il costo di alcune misure può essere sottostimato poiché non sono disponibili informazioni in merito, mentre dall'altro lato, il costo di altre misure può essere sovrastimato perché si riferiscono a misure che non sono specifiche del settore turistico. Così, in quest'ultimo caso, i costi possono riguardare l'intero bilancio stanziato per tali azioni, che generalmente si riferiscono a investimenti infrastrutturali tipicamente intrapresi a beneficio di tutti i settori del territorio e non necessariamente specifici del settore turistico.

Il passo successivo in questo processo di valutazione è il **Calcolo della circolarità della Strategia**, condotto secondo i requisiti del Quadro di valutazione della Strategia rivisto (The Energy and Water Agency, 2021b). Il quadro utilizza diversi criteri di valutazione e misure per testare la circolarità delle strategie INCIRCLE. Per ognuno dei cinque principi INCIRCLE, il quadro identifica cinque metriche, ognuna delle quali è incentrata su un pilastro diverso. Le metriche si riferiscono a domande normative abilitanti che indagano la presenza o l'assenza di misure adeguate nella strategia; ciascuna metrica comprende quindi cinque tipi di misure per agevolare la valutazione della strategia. In tutto, nel Quadro di valutazione sono stati identificati 125 tipi di misure, distribuiti equamente nei cinque pilastri. L'elenco completo dei tipi di misure identificate nel Quadro di valutazione è disponibile nell'allegato A del presente documento. Sono raggruppate per pilastro e numerate da 1 a 25 seguendo lo stesso ordine in cui appaiono nella relazione del Quadro di Valutazione. Inoltre, una loro rappresentazione visiva è riportata nell'Allegato B.

I 25 tipi di misure che rientrano in ogni pilastro sono cruciali per il calcolo della circolarità delle strategie, in quanto forniscono la base per assegnare i punteggi alle misure INCIRCLE per il territorio partner. Ad ogni tipo di

misura viene data una valutazione espressa in termini di **0, 1 o 2**, in base ai requisiti del tipo di misura. Inoltre, ad ogni rispettiva metrica sono assegnate delle ponderazioni, per cui ai tipi di misure che rientrano nei pilastri acqua, energia, rifiuti e mobilità viene assegnata una **ponderazione pari a 2**, mentre alle misure orizzontali viene assegnata una **ponderazione pari a 4** a causa della loro relativa maggiore importanza nel sostenere il raggiungimento della circolarità della strategia.

Su queste basi, alla Strategia viene assegnato un punteggio totale, stimato attraverso la seguente equazione:

$$Totale\ Punteggio = \sum_{n=1}^5 Punteggio_{Principio}$$

Equazione 1

Dove il punteggio per ciascun principio, che comprende i 5 pilastri (acqua, energia, rifiuti, mobilità e orizzontale), è stimato come segue:

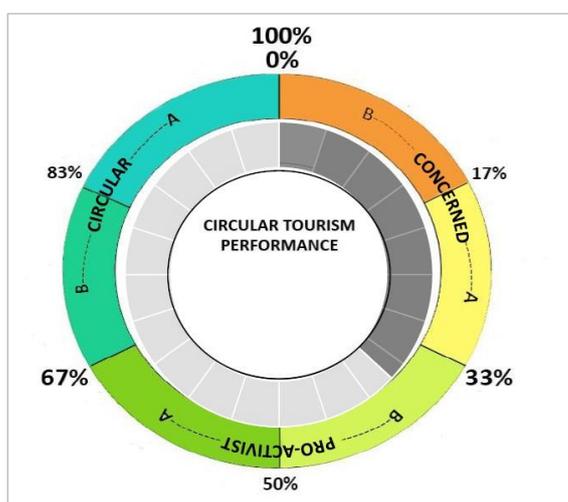
$$Punteggi_{Principio} = \sum_{n=1}^5 \left(\frac{\sum_{x=1}^x W_{Criterio\ di\ valutazione} \times R_{Tipo\ di\ misura}}{x} \right)$$

Equazione 2

In cui: **W** è la ponderazione,
R è la valutazione, e
x è il numero di misure proposte.

Ogni strategia può ottenere un punteggio massimo di 24 per ogni singolo principio e un punteggio totale massimo di 120 per la Strategia. Il punteggio globale finale è espresso in percentuale sulla base di un punteggio massimo di 120. Viene anche classificata in termini di classificazioni delle prestazioni del turismo circolare come stabilito nel Pacchetto di Lavoro 3, Deliverable 3.5.3 (Scuola Superiore Sant’Anna, 2020b), come presentato nella Figura 1.

Figura 1. Classificazioni delle prestazioni del turismo circolare stabilite dalla SSSA
 Fonte: Deliverable INCIRCLE 3.5.3: 10 relazioni di valutazione sullo stato attuale del turismo circolare nei territori partner (Scuola Superiore Sant’Anna, 2020).



In linea con i requisiti del quadro di valutazione definito, le misure della strategia INCIRCLE sono valutate:

1. mappando ogni misura della strategia con i tipi di misura previsti dal Quadro di valutazione, associando ogni misura della Strategia agli elementi dei tipi di misura;
2. assegnando una valutazione a ciascuna misura secondo i requisiti del tipo di misura abbinata e assegnando un peso alla valutazione in base al pilastro della misura, e
3. calcolando il punteggio per ciascun principio utilizzando l'Equazione 2 sopra riportata, che poi alimenta l'Equazione 1 per determinare il punteggio totale della strategia.

Sulla base delle Equazioni 1 e 2, come stabilito nel Quadro di valutazione aggiornato, il punteggio massimo di 120 può essere raggiunto se la strategia ha proposto almeno una misura per ogni pilastro e per ogni principio. Se una strategia propone un numero diverso di misure per ogni pilastro e quindi per ogni principio, il punteggio di tale principio viene calcolato in base al numero di misure presenti. Questo approccio riduce la distorsione nel numero di misure per ogni pilastro, in cui il punteggio viene calcolato sul numero effettivo di misure. Inoltre, ogni Strategia può ottenere un punteggio massimo di 40 per il pilastro orizzontale e un punteggio massimo di 20 per ciascuno degli altri singoli pilastri (acqua, energia, rifiuti e mobilità).

Seguendo questo approccio, ogni misura della Strategia viene mappata con gli elementi dei tipi di misura nel pilastro pertinente. Ciò significa che nel valutare le misure della Strategia, l'assegnazione delle misure a ciascun pilastro all'interno della Sintesi riepilogativa della Strategia viene messa in discussione per valutarne l'adeguatezza alla definizione del pilastro. Si evince che ci sono interconnessioni fondamentali tra i pilastri, tali per cui le azioni delle misure intraprese nell'ambito di un pilastro hanno effetti diretti o indiretti su altri pilastri. Al fine di valutare l'assegnazione delle misure nell'ambito dei cinque pilastri INCIRCLE, questa valutazione della strategia identifica le distinte aree di necessità critiche che possono essere affrontate dalle misure della strategia per ciascun pilastro. Queste sono presentate nella Tabella 1, e derivano dalla revisione della documentazione disponibile per il progetto INCIRCLE, e da ulteriori ricerche a tavolino.

Tabella 1. Le aree di necessità critiche per ogni pilastro INCIRCLE

Fonte: Basata sull'interpretazione dell'autore dei pilastri INCIRCLE Deliverable INCIRCLE 4.1.2: Raccolta di relazioni di valutazione delle strategie nazionali/regionali, The Energy and Water Agency (2021a).

Pilastro	Aree rilevanti che devono essere affrontate dalle misure dal punto di vista della domanda e dell'offerta
Acqua	Gestione della domanda idrica, ottimizzazione dell'uso dell'acqua, conservazione e rigenerazione delle fonti di approvvigionamento idrico, recupero delle acque reflue e sistemi alternativi di produzione dell'acqua
Energia	Gestione della domanda di energia e ottimizzazione dell'uso dell'energia, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e sviluppo di sistemi di energia rinnovabile per affrontare l'uso dell'energia in particolare negli edifici, per l'illuminazione, il raffreddamento e il riscaldamento dell'aria, il riscaldamento dell'acqua e la cottura dei cibi
Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, ottimizzazione della separazione dei rifiuti, riduzione dello smaltimento in discarica e recupero di materiale ed energia
Mobilità	Sviluppo di soluzioni per il trasporto sostenibile e dell'infrastruttura di supporto, e sviluppo di sistemi di trasporto collettivo
criterio di valutazione orizzontale	Gestione delle interconnessioni critiche tra i pilastri e i servizi ecosistemici attraverso soluzioni integrate per le questioni trasversali, tra cui la mitigazione e l'adattamento al clima, lo sviluppo di una politica integrata e la tutela degli habitat naturali, tra gli altri

La Valutazione della strategia produce definizioni semplificate, ma distinte, dei cinque principi sulla base delle definizioni riportate nel **D3.3.1: Serie di indicatori INCIRCLE del turismo circolare** (Tabella 2).

Tabella 2. Definizione dei cinque principi INCIRCLE

Fonte: Deliverable INCIRCLE 3.3.1: Serie di indicatori INCIRCLE del turismo circolare, Scuola Superiore Sant’Anna (2020)

Principio	Ridurre
Definizione	Il principio Ridurre si concentra principalmente sul capitale naturale. Richiede ai decisori, sia a livello di destinazione turistica che di attività, di massimizzare l’efficienza, la produttività e l’intensità delle risorse. Il principio Ridurre promuove un cambiamento verso la dematerializzazione e l’uso di risorse rinnovabili, materie prime secondarie e sottoprodotti. Il raggiungimento di questo principio è fortemente sostenuto dai cicli chiusi. Inoltre, la simbiosi industriale è una strategia essenziale per la riduzione. L’attuazione del principio Ridurre ha bisogno di un forte impegno degli stakeholder. Si tratta di attori sia direttamente (cioè i decisori delle destinazioni e dei settori turistici) sia indirettamente (cioè i soggetti interessati delle destinazioni e dei settori turistici) coinvolti nella gestione della destinazione turistica e nella gestione delle attività turistiche. Così, la collaborazione tra gli attori e tra i capitali è una leva fondamentale per la realizzazione del principio Ridurre. In questa prospettiva, la qualità della rete nelle destinazioni turistiche diventa fondamentale, unitamente alla natura e alla forza dei legami tra le parti interessate.
Principio	Rigenerare
Definizione	L’attuazione del principio Rigenerare richiede l’adozione di una visione olistica e sistemica nel gestire in modo integrato tutti i capitali. In effetti, questo principio comprende tutti i capitali considerati (cioè naturale, sociale, edilizio, umano) e trova nell’equilibrio tra loro il suo compimento. Guardando al capitale naturale, il principio Rigenerare richiede che i responsabili delle decisioni a livello di destinazione turistica e di attività turistiche ripristinino i beni ambientali e li rigenerino. I beni ambientali includono fattori e flussi abiotici e beni e servizi degli ecosistemi. Ripristino significa riportare qualcosa alla buona condizione precedente. Rigenerazione significa migliorare un luogo o un sistema, specialmente rendendolo più attivo o di successo. Guardando alla comunità locale, creando un valore condiviso e una vision condivisa, diventa possibile rigenerare i singoli e la società. Pertanto, sostiene il benessere umano, uno sviluppo sostenibile basato sulla conoscenza e la fiducia locali, sulla comunità e su strutture di governance complesse. Il principio Rigenerare chiede ai decisori di concepire il loro sistema socioeconomico come un sistema ecologico-socioeconomico.
Principio	Ripensare
Definizione	Il principio Ripensare richiede ai decisori di rifiutare drasticamente un approccio lineare, adottando un nuovo modo di pensare ai processi di gestione delle risorse attraverso i capitali. La progettazione è al centro di questo nuovo modo di pensare, insieme all’approccio al ciclo di vita. L’attuazione del principio Ripensare richiede processi decisionali integrati e collaborativi. La riuscita del principio Ripensare si basa su una forte consapevolezza dell’impatto che le decisioni determinano sulle risorse attraverso i capitali, in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi. La consapevolezza di questo tipo di impatti migliora l’adozione di decisioni responsabili e l’aumento del senso di responsabilità. La necessità di essere consapevoli degli impatti richiede la disponibilità di informazioni e adeguati processi di gestione delle informazioni. Le nuove tecnologie, l’internet delle cose, la tracciabilità, i big data, possono sostenere l’attuazione di questo principio. Servitizzazione, co-creazione, co-gestione, condivisione, personalizzazione di massa, sono tutti concetti che possono guidare il nuovo modo di pensare.
Principio	Innovare

Definizione	Il principio Innovare richiede ai decisori di essere innovativi. Si riferisce all'uso di una nuova idea o metodo. Questi tipi di processi si manifestano in ambiti di azione molto diversi, come, per esempio, tecnologie, gestione dell'organizzazione, materiali, prodotti, servizi, processi operativi e a livello sociale. In particolare, l'innovazione sociale si riferisce a nuove soluzioni che soddisfano simultaneamente un bisogno sociale e portano a capacità e relazioni nuove o migliorate e a un uso migliore di beni e risorse. In questa prospettiva, le innovazioni sociali sono allo stesso tempo un bene per la società e ne migliorano la capacità di agire. La realizzazione di questo principio è fortemente sostenuta dalla capacità di cambiamento e si basa sulla collaborazione tra le parti interessate e le persone. Il principio Innovare interagisce e supporta tutti gli altri principi del modello.
Principio	Rivalutare
Definizione	Il principio Rivalutare si riferisce alla capacità dei decisori di mantenere il valore delle risorse e dei prodotti attraverso diversi cicli economici. Questo tipo di capacità può essere sostenuta da diversi tipi di azioni, come per esempio, la manutenzione e la riparazione, il riutilizzo, la riconversione, l'ammmodernamento, la rifabbricazione, il riallestimento, la ristrutturazione, il riciclo, il recupero. Questo principio richiede specificamente il miglioramento della capacità complessiva dei cicli di "upcycle". Il termine "upcycle" si riferisce al riuso finalizzato a creare un prodotto di qualità o valore superiori rispetto a quelli originali. Più nello specifico, l'upcycling potrebbe essere riferito al processo di conversione di materie prime seconde/sottoprodotti in nuovi materiali, componenti o prodotti di migliore qualità, migliore funzionalità e/o maggiore valore. La riuscita di questo principio è sostenuta dalla collaborazione e dalla gestione integrata delle risorse tra i capitali.

In base alla motivazione sopra descritta, tutte le misure contenute nella Strategia del partner vengono valutate e ricevono un punteggio. Le misure che ricadono in uno dei tre casi sono valutate nel seguente modo:

1. Se una misura nella strategia è classificata in un pilastro che non ne soddisfa le esigenze come descritto nella Tabella 1 sopra riportata, viene trasferita e valutata nel pilastro pertinente. Così, per semplicità e coerenza, una misura è classificata in un pilastro specifico se il suo obiettivo principale si rivolge a un'area di necessità di quel pilastro. Per quanto riguarda il pilastro orizzontale, ci si aspetta che le misure siano sviluppate in modo che le risorse siano gestite collettivamente per un beneficio trasversale del settore turistico.
2. Se la stessa misura è elencata in diverse sezioni dello stesso pilastro, viene assegnato un punteggio una sola volta se la misura soddisfa i requisiti di un solo tipo di misura.
3. Quando la stessa misura è elencata in più pilastri, compresi quelli orizzontali:
 - viene assegnato un punteggio innanzitutto nell'ambito del pilastro più pertinente in linea con le aree di necessità critiche identificate nella Tabella 1 sopra riportata, e
 - viene assegnato un altro punteggio nell'ambito del pilastro orizzontale se la misura indica chiaramente l'applicazione di un approccio olistico per il settore del turismo, affrontando almeno due diversi pilastri (es. rifiuti-habitat naturale, rifiuti-produzione alimentare, ecc.)

Inoltre, quando il legame tra l'obiettivo della misura e la classificazione della misura secondo il/i principio/i INCIRCLE non è palesemente chiaro, si suggerisce una classificazione "di principio" rivista secondo le definizioni fornite nella Tabella 2 sopra riportata. Per semplicità e coerenza, la classificazione delle misure secondo i principi è condotta secondo il loro obiettivo primario. Questa classificazione ha comunque un impatto sul punteggio totale finale della Strategia.

È stata sviluppata una matrice quadro per valutare ogni misura della strategia articolata nei cinque pilastri del Modello riassuntivo della strategia sintetica (**D4.1.1: Pacchetto di valutazione: Valutazione della Strategia**), che applica la logica descritta sopra. È stata prodotta una matrice per ogni pilastro, fornendo per ogni misura un principio suggerito, il tipo di misura, il punteggio, e la spiegazione/justificazione della derivazione di questi risultati. Le cinque matrici per le 5 diverse strategie INCIRCLE sono fornite negli Allegati da C a G del **D4.1.2: Raccolta di relazioni di valutazione delle strategie nazionali/regionali**. I punteggi ottenuti attraverso queste matrici sono poi raggruppati per pilastro e per principio al fine di ricavare il punteggio finale di circolarità della Strategia.

Infine, sono previste le **Raccomandazioni e la Fattibilità a lungo termine** della strategia, che mirano al miglioramento del valore e dell'efficacia della Strategia. Le raccomandazioni vengono elaborate per affrontare i divari identificati nella strategia e per migliorare la sua sostenibilità e l'impatto a lungo termine superando le barriere per il successo a lungo termine e sfruttando i fattori decisivi di successo.

4. Valutazione per Strategia

4.1. Albania

L'Albania è un paese dell'Europa sud-orientale, con una superficie di 28.748 km², confinante con il Montenegro a nord-ovest, il Kosovo a nord-est, la Macedonia del Nord a est e la Grecia a sud e sud-est. Il lato occidentale del paese è un litorale che si apre verso il Mare Adriatico, e il lato meridionale ha una costa verso il Mar Ionio (Kotri, Xhelilaj, & Alite, 2021). Nel 2018, i flussi turistici sono variati da un picco di 1,5 milioni di visitatori nei mesi estivi di luglio e agosto, fino a circa 200.000 visitatori al mese nei mesi invernali. Tra il 2012 e il 2018, il numero medio di visitatori stranieri in Albania è stato di 4,7 milioni l'anno, con un aumento del 12% annuo. Questi flussi continuano ad aggiungersi alla popolazione albanese che nel 2018 ammontava a quasi 2,9 milioni (Kotri, Xhelilaj, & Alite, 2021).

Le caratteristiche geografiche, culturali e storiche della costa albanese definiscono il principale prodotto turistico offerto dal territorio, con il risultato che il settore del turismo è principalmente di natura stagionale (Nordic Trade Association Albania, 2020). Infatti, le spiagge soleggiate che attraversano la sua costa costituiscono l'attrazione principale per il turismo balneare. Le aree naturali e rurali in Albania sono un'altra attrazione turistica ricercata, e offrono opportunità per lo sviluppo del turismo rurale, del turismo di montagna, dell'ecoturismo e di attività all'aperto. Il turismo aziendale e legato ad eventi, anche se meno pronunciato, è un altro tipo di prodotto turistico esistente in Albania. Il turismo marittimo, nonostante il suo forte potenziale di sviluppo, è ancora agli inizi, soprattutto a causa della mancanza di infrastrutture per consentire lo sviluppo dei segmenti di mercato della nautica da diporto, della vela e delle linee di crociera. (Kotri, Xhelilaj, & Alite, 2021).

Lo sviluppo socio-economico del paese è ostacolato, tra gli altri fattori, da infrastrutture carenti, che richiedono di affrontare i divari infrastrutturali in particolare nei settori dell'acqua, dei rifiuti e dei trasporti. Ciononostante, prima della pandemia di COVID-19 il settore del turismo era in fase di sviluppo, con una crescita degli arrivi turistici di circa il 12% all'anno durante il periodo 2012-2018, e un totale di 5,93 milioni di visitatori stranieri giunti nel paese nel 2018. Infatti, il settore è considerato come uno dei principali promotori dello sviluppo dell'economia nazionale con il contributo diretto e indiretto che rappresenta circa il 26,2% del PIL nazionale (Kotri, Xhelilaj, & Alite, 2021).

Il documento della Strategia nota che la costa albanese presenta le principali attrazioni turistiche ricercate, con spiagge e caratteristiche geografiche lungo la costa che costituiscono il principale prodotto turistico attualmente offerto dall'Albania. Ciò crea un'elevata domanda di turismo costiero stagionale, generando un picco di arrivi turistici di circa 1,5 milioni (nel 2018) su una popolazione di 2,9 milioni. Il settore ha registrato una crescita degli arrivi turistici di circa il 12% all'anno nel periodo 2012-2018, ed è considerato come uno dei principali promotori dello sviluppo dell'economia nazionale. Infatti, se si include il suo contributo diretto e indiretto, l'attività nel settore del turismo rappresenta circa il 26,2% del PIL. Per la sua dipendenza economica dal turismo, l'Albania è diventata estremamente vulnerabile alla pandemia di COVID-19. Tuttavia, il settore dovrebbe riprendersi entro il 2024, e continuare a crescere gradualmente ad un ritmo di circa il 6% all'anno almeno fino al 2030.

La Strategia INCIRCLE presenta una panoramica della condizione economica del paese, caratterizzata da grandi carenze nello sviluppo delle capacità di infrastrutture critiche, principalmente nei settori di acqua, trasporti e rifiuti, limitando a sua volta la portata dello sviluppo economico e sociale in tutti i settori. Lo stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE è riassunto qui di seguito:

Acqua: La rete di distribuzione dell'acqua raggiunge l'80% della popolazione albanese, nonostante le risorse idriche siano abbondanti e disponibili per soddisfare l'intera popolazione. Per quanto riguarda la rete di raccolta delle acque reflue, solo il 53% della popolazione è collegato a un impianto di trattamento delle acque reflue, e la situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che la capacità degli impianti di acque reflue soddisfa solo il 15% della popolazione.

Mobilità: In Albania scarseggiano i collegamenti con gli altri continenti per via dei pochi aeroporti presenti nel paese e di una rete ferroviaria non più in funzione. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, nel paese manca l'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dei mercati della nautica da diporto e delle crociere, il che fa perdere all'Albania le opportunità di aumentare i segmenti del turismo di alta fascia. Il settore della mobilità elettrica è ancora nuovo in Albania, quindi l'infrastruttura di ricarica è ancora carente.

Energia: L'Albania dipende dall'idroelettrico per la sua produzione di elettricità, e questa condizione la espone ai rischi del cambiamento climatico che provocano siccità prolungate e la diminuzione di portata dei fiumi. Ciò impone una maggiore diversificazione delle fonti energetiche in Albania sfruttando una fonte rinnovabile come quella solare. Un'altra importante preoccupazione nel settore energetico albanese è dovuta alle perdite di trasmissione e distribuzione elettrica che rimangono elevate, al 23% della produzione.

Rifiuti: La gestione dei rifiuti è caratterizzata da infrastrutture carenti e inadeguate per una corretta gestione dei rifiuti, che si basano prevalentemente sul conferimento di rifiuti solidi e urbani nelle discariche.

L'Albania ha fatto progressi, anche se limitati, in termini di allineamento della sua politica e della sua legislazione all'acquis comunitario. La politica di economia circolare si riflette in molteplici strategie albanesi che incorporano aspetti della circolarità nel loro contesto. Ciò emerge da vari documenti politici, tra cui una Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile del turismo 2019-2023 e da altre strategie a lungo termine e piani specifici per i diversi settori di acqua, energia, rifiuti e mobilità. Sforzi significativi, tuttavia, sono ancora necessari per l'attuazione e l'applicazione, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'acqua, la qualità dell'aria e il cambiamento climatico.

Ciononostante, l'Albania sta beneficiando del sostegno finanziario fornito dalla BERS e dall'UE, utili per aumentare la competitività del suo settore turistico. Questo sostegno sarà vantaggioso per cofinanziare le infrastrutture abilitanti per il turismo, come strade, miglioramenti dell'acqua e delle acque reflue e aggiornamenti delle infrastrutture comunali, e per realizzare progetti di restauro e sviluppo dei siti del patrimonio culturale e naturale del paese. Il sostegno è anche rivolto all'assistenza tecnica e alle opportunità di formazione, per aiutare a migliorare gli standard del turismo locale, garantire la partecipazione delle donne nella catena del valore del turismo in Albania e fornire know-how alle piccole e medie imprese.

Dal contesto di cui sopra sulla sua performance circolare complessiva, si può capire che l'Albania come destinazione turistica è consapevole del ruolo dell'economia circolare nel settore del turismo come volano per lo sviluppo economico e per il ripristino e la rigenerazione ambientale. In effetti, l'Albania ha già intrapreso il cammino verso uno sviluppo economico circolare. La principale area di lavoro emersa per la strategia INCIRCLE dell'Albania è la riduzione dei colli di bottiglia già identificati per lo sviluppo del turismo circolare. Inoltre, l'Albania ha diverse opportunità, come destinazione turistica, per aumentare la consapevolezza tra la sua popolazione e le imprese in merito ad aspetti importanti della circolarità, che sono vitali per sostenere una transizione circolare efficace, e vengono quindi considerati nella progettazione della strategia.

A seguito dell'analisi del contesto e del processo di consultazione, sono stati identificati i quattro seguenti obiettivi della strategia INCIRCLE:

- i. “La transizione verso un sistema di mobilità più verde, più smart e più resiliente, mitigando gli effetti negativi dell'attuale sistema di trasporto in termini di ambiente, sicurezza, mobilità e biodiversità;
- ii. l'agevolazione dello sfruttamento di importanti risorse energetiche rinnovabili, in particolare le centrali idroelettriche e le risorse costituite da biomassa e biocarburanti;
- iii. la gestione ambientale dei rifiuti attraverso la prevenzione e la minimizzazione dei rifiuti, e la riduzione degli impatti negativi della produzione di rifiuti, migliorando il sistema della loro gestione e l'efficienza nell'uso delle risorse, e riducendo gli impatti negativi generali di tale uso;
- iv. il miglioramento delle prestazioni dell'efficienza e della qualità del servizio di approvvigionamento idrico e fognario”.

Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia albanese e categorizzate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia.

Tabella 3. Misure INCIRCLE per il pilastro acqua per l'Albania

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per l'Albania

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'efficienza nell'uso dell'acqua/gestione del fabbisogno idrico	1	Ampliamento della rete di accesso alla fornitura di acqua sicura e di qualità alla popolazione
	2	Ampliamento dell'accesso per la popolazione collegata alla rete fognaria
	3	Armonizzazione del quadro giuridico nazionale del settore dell'approvvigionamento idrico e delle fognature nel rispetto delle direttive UE sull'acqua (direttiva quadro sulle acque, ecc.)
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Aumentare la percentuale di popolazione collegata a un impianto di trattamento delle acque reflue sviluppando la Strategia nazionale di gestione delle acque reflue
	2	Pianificazione e finanziamento di progetti prioritari, per investimenti nel settore dell'approvvigionamento idrico e delle fognature, nelle zone turistiche costiere

Tabella 4. Misure INCIRCLE per il pilastro energia per l'Albania

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per l'Albania

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per lo sviluppo di sistemi di energia rinnovabile	1	Creazione di un'agenzia dedicata alle energie rinnovabili
	2	Elaborazione di uno statuto sul riscaldamento e del relativo quadro di riferimento
	3	Sensibilizzazione pubblica sui benefici delle energie rinnovabili
	4	Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per lo sviluppo delle energie rinnovabili

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per l'ottimizzazione del riscaldamento e del raffreddamento negli stabilimenti turistici	1	Elaborazione di uno statuto sul riscaldamento e del relativo quadro di riferimento

Tabella 5. Misure INCIRCLE per il pilastro rifiuti per l'Albania

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per l'Albania

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti e delle pratiche di riciclaggio	1	Aggiornamento della legge sulla gestione integrata dei rifiuti in Albania
	2	Sviluppo di piani locali completi sulla gestione integrata dei rifiuti e dei regolamenti comunali da parte di tutti i comuni, e loro approvazione nei consigli comunali
	3	Elaborazione di un Piano di gestione dei rifiuti a pacchetto e di un Programma di prevenzione dei rifiuti a sostegno dell'attuazione del Documento strategico di politica sulla gestione integrata dei rifiuti e del piano d'azione
	4	Organizzazione di campagne annuali di sensibilizzazione "Let's do It" che promuovono comportamenti ecologicamente responsabili per la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti
Misure per una maggiore riduzione dei rifiuti alla fonte	1	Aggiornamento della legge sulla gestione integrata dei rifiuti in Albania
	2	Sviluppo di piani locali completi sulla gestione integrata dei rifiuti e dei regolamenti comunali da parte di tutti i comuni, e loro approvazione nei consigli comunali
	3	Elaborazione di un Piano di gestione dei rifiuti a pacchetto e di un Programma di prevenzione dei rifiuti a sostegno dell'attuazione del Documento strategico di politica sulla gestione integrata dei rifiuti e del piano d'azione
	4	Redazione e attuazione dell'applicazione degli "Acquisti Verdi" in Albania*
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Creazione di un sistema per documentare, informare ed eseguire statistiche sulla produzione, il trasferimento e il trattamento dei rifiuti a livello nazionale e locale

*Si ritiene più opportuno assegnare la misura nell'ambito del pilastro orizzontale, data la sua maggiore portata.

Tabella 6. Misure INCIRCLE per il pilastro mobilità per l'Albania

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per l'Albania

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che promuovono lo sviluppo di soluzioni di trasporto sostenibile	1	L'estensione dei percorsi e delle piste ciclabili che collegano i centri turistici albanesi e le spiagge così come all'interno dei centri urbani e dei luoghi di interesse
	2	Costruzione delle condizioni del quadro giuridico per quanto riguarda l'installazione di punti di ricarica privati e pubblici per i veicoli elettrici

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
	3	Sviluppo e implementazione del piano per la rete di infrastrutture delle stazioni di ricarica a lungo termine, compresa l'installazione di stazioni di ricarica veloce nelle principali strade in Albania
	4	Misure di sensibilizzazione del pubblico per diffondere la conoscenza dei veicoli elettrici e dei loro benefici. Proposte di incentivi nazionali e locali (finanziari e non finanziari) per incoraggiare la mobilità circolare che dovrebbero servire a promuovere una maggiore diffusione dei veicoli elettrici
Misure che promuovono lo sviluppo delle infrastrutture necessarie per sostenere soluzioni di trasporto migliorate	1	L'estensione dei percorsi e delle piste ciclabili che collegano i centri turistici albanesi e le spiagge così come all'interno dei centri urbani e dei luoghi di interesse
	2	Costruzione delle condizioni del quadro giuridico per quanto riguarda l'installazione di punti di ricarica privati e pubblici per i veicoli elettrici
	3	Sviluppo e implementazione del piano per la rete di infrastrutture delle stazioni di ricarica a lungo termine, compresa l'installazione di stazioni di ricarica veloce nelle principali strade in Albania

Tabella 7. Misure INCIRCLE per il pilastro orizzontale per l'Albania
Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per l'Albania

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Un approccio Nexus che collega i quattro pilastri INCIRCLE	1	Costruzione delle condizioni del quadro giuridico per quanto riguarda l'installazione di punti di ricarica privati e pubblici per i veicoli elettrici
	2	Sviluppo e implementazione del piano per la rete di infrastrutture delle stazioni di ricarica a lungo termine, compresa l'installazione di stazioni di ricarica veloce nelle principali strade in Albania
	3	Creazione di un'agenzia dedicata alle energie rinnovabili
	4	Redazione e attuazione dell'applicazione degli "Acquisti Verdi" in Albania
Integrazione del turismo con le aree naturali e le comunità circostanti	1	L'estensione dei percorsi e delle piste ciclabili che collegano i centri turistici albanesi e le spiagge così come all'interno dei centri urbani e dei luoghi di interesse
	2	Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per lo sviluppo delle energie rinnovabili
	3	Redazione e attuazione dell'applicazione degli "Acquisti Verdi" in Albania
	4	Organizzazione di campagne annuali di sensibilizzazione "Let's do It" che promuovono comportamenti ecologicamente responsabili per la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti
	5	Pianificazione e finanziamento di progetti prioritari, per investimenti nel settore dell'approvvigionamento idrico e delle fognature, nelle zone turistiche costiere
Consultazione e sensibilizzazione	1	Misure di sensibilizzazione del pubblico per diffondere la conoscenza dei veicoli elettrici e dei loro benefici. Proposte di incentivi nazionali e locali (finanziari e non finanziari) per incoraggiare la mobilità circolare che dovrebbero servire a promuovere una maggiore diffusione dei veicoli elettrici
	2	Sensibilizzazione pubblica sui benefici delle energie rinnovabili

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
	3	Aggiornamento della legge sulla gestione integrata dei rifiuti in Albania
	4	Elaborazione di un Piano di gestione dei rifiuti a pacchetto e di un Programma di prevenzione dei rifiuti a sostegno dell'attuazione del Documento strategico di politica sulla gestione integrata dei rifiuti e del piano d'azione
	5	Redazione e attuazione dell'applicazione degli "Acquisti Verdi" in Albania
Ricerca e innovazione	1	L'estensione dei percorsi e delle piste ciclabili che collegano i centri turistici albanesi e le spiagge così come all'interno dei centri urbani e dei luoghi di interesse
	2	Misure di sensibilizzazione del pubblico per diffondere la conoscenza dei veicoli elettrici e dei loro benefici. Proposte di incentivi nazionali e locali (finanziari e non finanziari) per incoraggiare la mobilità circolare che dovrebbero servire a promuovere una maggiore diffusione dei veicoli elettrici
	3	Elaborazione di uno statuto sul riscaldamento e del relativo quadro di riferimento
	4	Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per lo sviluppo delle energie rinnovabili
	5	Pianificazione e finanziamento di progetti prioritari, per investimenti nel settore dell'approvvigionamento idrico e delle fognature, nelle zone turistiche costiere
Elaborazione globale delle politiche	1	L'estensione dei percorsi e delle piste ciclabili che collegano i centri turistici albanesi e le spiagge così come all'interno dei centri urbani e dei luoghi di interesse
	2	Elaborazione di uno statuto sul riscaldamento e del relativo quadro di riferimento
	3	Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per lo sviluppo delle energie rinnovabili
	4	Organizzazione di campagne annuali di sensibilizzazione "Let's do It" che promuovono comportamenti ecologicamente responsabili per la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti
	5	Pianificazione e finanziamento di progetti prioritari, per investimenti nel settore dell'approvvigionamento idrico e delle fognature, nelle zone turistiche costiere

4.1.1. Risultati della strategia - Albania

L'analisi dei divari identifica diversi problemi nella Strategia, tra cui il fatto che alcune misure non erano specifiche per il settore del turismo ma si applicano all'intera economia rendendo difficile valutare il loro contributo diretto al settore del turismo. È stato anche notato che le misure proposte si concentrano su un numero limitato di principi, quindi altri principi, come l'aspetto dell'innovazione, non sono stati ben sviluppati. Occorre enfatizzare maggiormente anche il coinvolgimento dei soggetti interessati e il miglioramento dei processi di governance.

Il totale di 22 misure dovrebbe costare al paese in tutto 1,28 miliardi di euro, di cui una quota elevata, pari al 97% del costo, è attribuita alle misure del pilastro acqua per grandi investimenti infrastrutturali relativi a progetti prioritari.

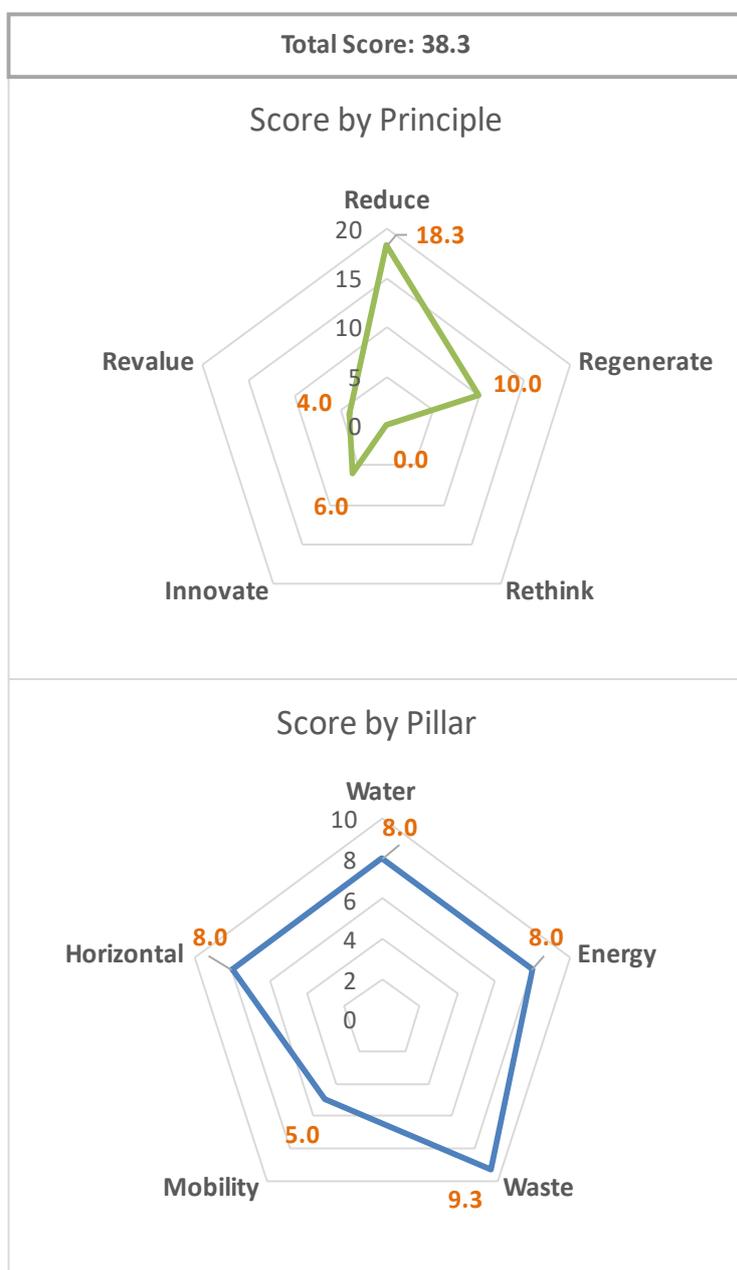
Così, sebbene si apprezzi il fatto che questa infrastruttura è necessaria per lo sviluppo economico e sociale generale, che permetterebbe il rafforzamento del settore del turismo, è tuttavia altamente necessario che le

strategie e i piani proposti per l'intera economia si traducano in piani e azioni specificamente progettati per il settore del turismo. Ciò garantirebbe che lo sviluppo del settore e l'uso delle risorse per le sue attività siano adeguatamente pianificati e gestiti per soddisfare i requisiti di un'economia circolare.

Osservando le misure proposte nella Strategia albanese, riportate nella Figura 2, il punteggio di circolarità ammonta a **38,3 su un punteggio massimo possibile di 120 (32%)**, classificando la strategia come **“Ad alto coinvolgimento”**, secondo la classificazione SSSA (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020b). La strategia è più forte nelle misure relative ai principi Ridurre e Rigenerare, ma più debole nei principi Ripensare, Rivalutare e Innovare. La Strategia ottiene un punteggio per ogni pilastro, con punteggi distribuiti in modo relativamente uniforme tra i cinque pilastri. Il punteggio più alto è registrato per il pilastro rifiuti (9,3), mentre gli altri pilastri ottengono un punteggio tra 5 e 8.

Figura 2. Punteggio di circolarità della Strategia per l'Albania

Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



4.2. Isole Baleari

Le isole Baleari sono un arcipelago al largo della Spagna composto da quattro isole principali: Maiorca, Ibiza, Minorca e Formentera, con una popolazione di 1,22 milioni di abitanti. Nel 2019 un totale di 16,45 milioni di turisti ha visitato le isole, generando un valore aggiunto lordo (VAL) equivalente a quasi il 49% del PIL totale della regione. Inoltre, negli ultimi dieci anni, la regione delle Baleari si è classificata settima in Spagna in termini di PIL pro capite (AETIB & Planeting, 2021).

Considerata la dipendenza dell'economia dal settore turistico, l'aspetto della stagionalità rappresenta una grande minaccia per queste isole. Il settore del turismo sta affrontando importanti sfide socio-economiche e ambientali derivanti dall'afflusso altamente concentrato di turisti che potrebbero essere ulteriormente esacerbate se il numero di turisti e residenti continuasse ad aumentare. I modelli di consumo elevati generati dal settore del turismo, derivanti dalla mancanza di un'adeguata pianificazione, stanno provocando un aumento delle tensioni sulle già limitate risorse naturali e un ulteriore deterioramento ambientale (AETIB & Planeting, 2021).

La strategia INCIRCLE per le isole Baleari rileva che nel 2019, un totale di 16,45 milioni di turisti ha visitato le isole. L'attività significativa del settore turistico contribuisce fortemente allo sviluppo sociale ed economico generale della regione, tanto che l'industria del turismo è nota per aver contribuito al 48,8% del PIL totale della regione nel 2019. Il settore impiega circa 150.000 persone, ossia il 23% dell'occupazione totale nelle isole. La minaccia posta dalla pandemia di Covid-19, ha portato a una perdita del 27% del PIL per il 2020. Tuttavia, le ultime indagini mostrano che l'attività turistica dovrebbe ritornare ai livelli pre-pandemici tra il 2022 e il 2024.

Considerata la dipendenza dell'economia dal settore turistico, l'aspetto della stagionalità rappresenta una grande minaccia per queste isole. Il settore del turismo sta affrontando importanti sfide socio-economiche e ambientali derivanti dall'afflusso altamente concentrato di turisti che potrebbero essere ulteriormente esacerbate se il numero di turisti e residenti continuasse ad aumentare. Gli elevati modelli di consumo generati dal settore del turismo, derivanti dalla mancanza di un'adeguata pianificazione, stanno provocando un aumento delle tensioni sulle già limitate risorse naturali e un deterioramento ambientale. Lo stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE è riassunto qui di seguito:

Acqua: La produzione idrica è fortemente legata all'uso delle acque sotterranee. Nonostante le limitate risorse idriche naturali, la rete idrica funziona ben al di sotto di un livello ottimale, con perdite d'acqua stimate intorno al 26% della produzione idrica totale. Il consumo di acqua è molto accentuato nelle sistemazioni turistiche e nei campi da golf. Le acque reflue trattate sono utilizzate per l'irrigazione, ma il loro uso non è sufficientemente esteso.

Rifiuti: Le isole Baleari sono la regione che genera più rifiuti pro capite in Spagna. Durante la stagione estiva la produzione di rifiuti è quasi doppia rispetto ai mesi invernali. Il riciclaggio dei rifiuti è ancora relativamente basso, dato che la maggior parte dei rifiuti viene dirottata verso impianti di incenerimento.

Energia: I combustibili fossili sono attualmente le fonti energetiche dominanti nelle isole Baleari, dato che la percentuale di energia prodotta da risorse rinnovabili si è attestata intorno al 5% nel 2019, sottolineando la necessità di un ulteriore miglioramento negli anni successivi.

Mobilità: Il settore è caratterizzato da un alto utilizzo di auto a noleggio da parte dei turisti, che aggrava la già alta dipendenza dei residenti dall'uso di auto private. Questa situazione porta a costi esterni dovuti al traffico e

all'inquinamento acustico, all'aumento del rischio di incidenti, all'alto consumo di energia e alle emissioni inquinanti, tra gli altri fattori.

Le isole Baleari hanno recentemente approvato diverse leggi, piani settoriali e strategie che riguardano l'economia circolare, il turismo sostenibile e i quattro pilastri INCIRCLE con l'obiettivo di progredire verso la sostenibilità e un'economia circolare. Ciò si riflette nella Strategia spagnola di economia circolare che stabilisce una serie di obiettivi per allineare la Spagna al Green Deal europeo e all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nella Legge sul turismo delle isole Baleari, unitamente al nuovo Piano globale del turismo 2015-2025, che mirano a implementare e sviluppare il turismo responsabile. Altre strategie relative ai quattro pilastri includono la Legge sulla transizione energetica e il cambiamento climatico e la Strategia per il cambiamento climatico 2013-2020, la Legge sui rifiuti, il Piano idrologico 2015-2021, la Legge sulla mobilità 10/2019 e il Master Plan settoriale per la mobilità.

Come mostrato dall'analisi del contesto, le isole Baleari hanno recentemente approvato diverse leggi, piani settoriali e strategie che trattano i quattro pilastri INCIRCLE con l'obiettivo di progredire verso la sostenibilità e un'economia circolare. Ciononostante, il settore del turismo sta affrontando importanti sfide socio-economiche e ambientali che possono essere ulteriormente esacerbate se il numero di turisti e residenti continua ad aumentare, essendo le sue limitate risorse già sotto stress. Sono ovviamente necessarie ulteriori misure per andare verso la sostenibilità e la circolarità. Gli attori del turismo devono giocare un ruolo chiave verso la circolarità beneficiando di una creazione di valore circolare condivisa all'interno delle relative catene del valore.

La Strategia identifica la vision che definisce gli obiettivi a lungo termine delle isole Baleari come "Rendere le Isole Baleari una destinazione turistica circolare che offre la migliore esperienza turistica possibile, migliorando la qualità di vita delle Baleari". Inoltre, una vision per ciascuno dei quattro pilastri INCIRCLE è così identificata:

- **Acqua:** raggiungere la circolarità dell'acqua assicurando la qualità e la fornitura dell'acqua, proteggendo le fonti d'acqua e l'ambiente;
- **Rifiuti:** attuare una strategia circolare dei rifiuti per chiudere il cerchio attraverso la prevenzione dei rifiuti, zero scarichi e il riutilizzo e il riciclaggio al 100%;
- **Mobilità:** ottenere un trasporto accessibile, economico, a zero emissioni e circolare per tutti i residenti e i visitatori,
- **Energia:** costruire isole Baleari 100% rinnovabili e carbon neutral.

Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia per le isole Baleari e classificate per pilastro come riportato nella Sintesi riepilogativa della Strategia.

Tabella 8. Misure INCIRCLE per il pilastro acqua per le isole Baleari

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per le isole Baleari

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'efficienza nell'uso dell'acqua/gestione del fabbisogno idrico	1	Elaborazione di un "Piano di gestione circolare dell'acqua" basato sulla domanda prevista e l'offerta disponibile per le isole Baleari
	2	Aggiornamento-riparazione delle reti di distribuzione dell'acqua dolce nelle Baleari entro il 2030

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
	3	Sviluppo e implementazione del quadro politico e legale che incoraggia il risparmio idrico e la gestione circolare dell'acqua, specialmente nei comuni
	4	Progettazione e realizzazione di una "campagna di sensibilizzazione sulla circolarità dell'acqua e sul risparmio idrico" tra i principali soggetti interessati
Misure che riguardano il riutilizzo dell'acqua e altri sistemi alternativi di produzione dell'acqua	1	Ammodernamento-riparazione degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle infrastrutture (fognatura e acqua rigenerata) per l'uso dell'acqua rigenerata
	2	Utilizzo dell'acqua piovana e delle acque grigie nelle nuove abitazioni, in quelle esistenti, negli edifici pubblici e privati, ecc. entro il 2030

Tabella 9. Misure INCIRCLE per il pilastro energia per le isole Baleari

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per le isole Baleari

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per l'ottimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'energia	1	Miglioramento del risparmio e dell'efficienza energetica negli edifici esistenti
Misure per lo sviluppo di sistemi di energia rinnovabile	1	Riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti*
	2	Attuazione progressiva delle FER (fonti energetiche rinnovabili) in tutti gli edifici e le strutture, pubblici e privati

*Si ritiene più opportuno assegnare la misura alla mobilità piuttosto che al settore energetico, dato che la riduzione delle emissioni è trainata dal settore dei trasporti.

Tabella 10. Misure INCIRCLE per il pilastro rifiuti per le isole Baleari

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per le isole Baleari

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti e delle pratiche di riciclaggio	1	Aumento almeno fino al 50% del peso e per ogni frazione, della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio congiunto di materiali come carta, metalli, vetro, plastica e rifiuti organici provenienti dai rifiuti domestici e commerciali, entro il 2021. Questa percentuale dovrà essere del 65% entro il 2030
	2	Riciclaggio (recupero dei materiali) di almeno il 75% dei rifiuti di imballaggio non industriali entro il 2030
	3	Riutilizzo dei contenitori per bevande nel settore HORECA (alberghi, ristoranti, bar, catering) di acqua confezionata, contenitori per birra e bevande rinfrescanti, entro il 2030

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per una maggiore riduzione dei rifiuti alla fonte	1	Riduzione della produzione di rifiuti del 10% entro il 2021 e del 20% entro del 2030 rispetto al 2010
	2	Riduzione dello spreco di cibo fino al 50% entro il 2030 (rispetto al 2020)

Tabella 11. Misure INCIRCLE per il pilastro mobilità per le isole Baleari

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per le isole Baleari

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che promuovono lo sviluppo di soluzioni di trasporto sostenibile	1	Aumento della mobilità a piedi dal 33 al 42%
	2	Aumento della mobilità su bicicletta dal 2 al 9%
	3	Sviluppo e applicazione di piani di mobilità nelle aree turistiche
	4	Regolamentazione della mobilità delle auto a noleggio
	5	Sviluppo di “Piani di servizio per la costa”
Misure che promuovono lo sviluppo delle infrastrutture necessarie per sostenere soluzioni di trasporto migliorate	1	Costruzione della linea tranviaria “Baia di Palma” a Maiorca

Tabella 12. Misure INCIRCLE per il pilastro orizzontale per le isole Baleari

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per le isole Baleari

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Ricerca e innovazione	1	Promozione dell’approccio Valutazione della capacità di carico turistica (CCT) come analisi obbligatoria per la pianificazione turistica regionale
Elaborazione globale delle politiche	1	Elaborazione di una “Legge sull’economia circolare” che includa la revisione dell’attuale legislazione sul turismo per agevolare l’integrazione dei principi e delle misure dell’economia circolare nel settore turistico
	2	Adozione di criteri sostenibili e/o circolari riconosciuti per la pianificazione di eventi pubblici

4.2.1. Risultati della strategia - isole Baleari

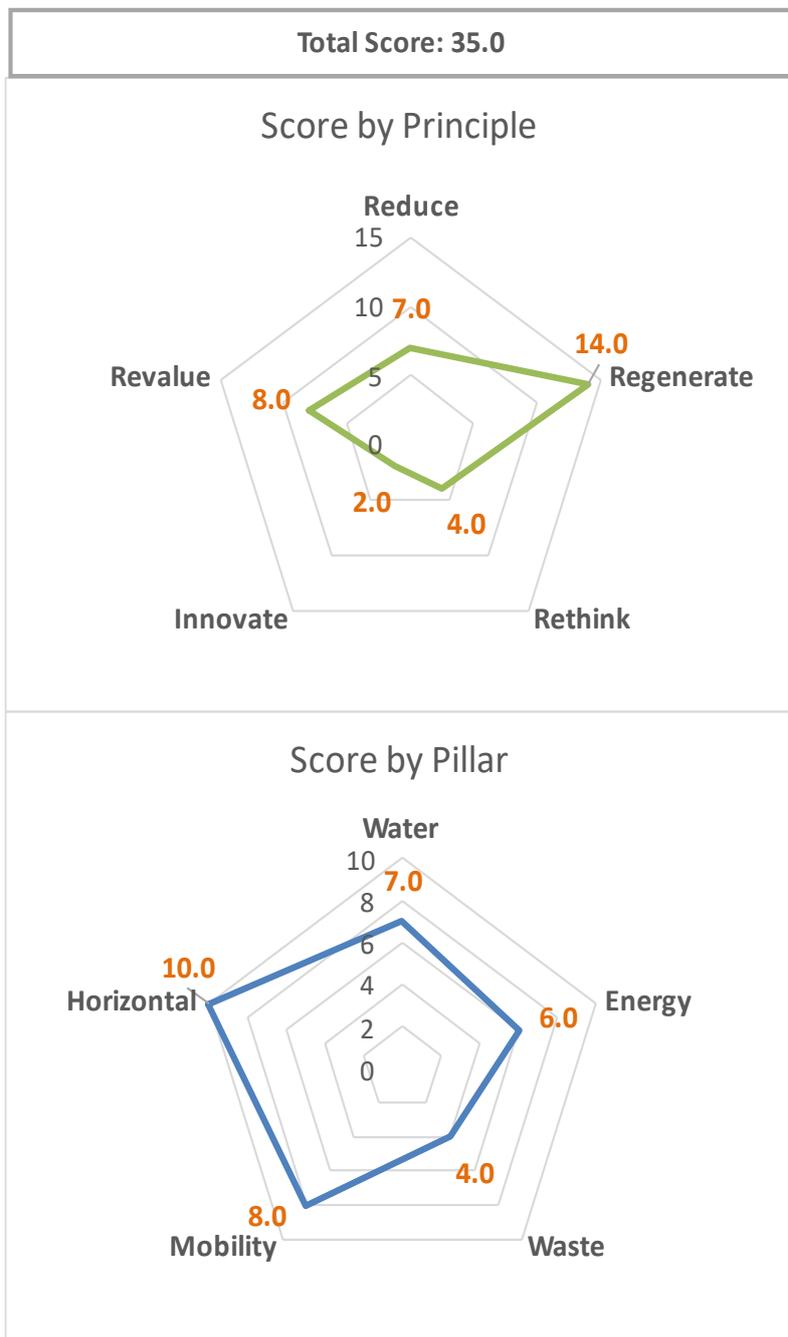
Attraverso l'**analisi dei divari**, il principale divario identificato per le isole Baleari è legato alla presentazione delle misure stesse. Le misure sono riportate sotto forma di obiettivo, ma le azioni da intraprendere per raggiungerle non sono specificate. Inoltre, ci sono casi in cui il numero limitato di misure implica che la diffusione delle soluzioni attraverso le diverse dimensioni dei cinque pilastri non viene esplorata. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che il numero di turisti e di residenti è destinato ad aumentare, il che implica che sono necessarie più misure per garantire la sostenibilità e la circolarità.

Le 23 misure proposte nella Strategia delle Baleari dovrebbero costare complessivamente 341,93 milioni di euro; la maggior parte di questi costi, pari a 300 milioni di euro, rappresenta le misure del pilastro mobilità destinate alla costruzione di una linea tranviaria².

Il punteggio di circolarità per la Strategia delle Baleari è **35 su un punteggio massimo possibile di 120 (29%), classificando la strategia come “Ad alto coinvolgimento”, secondo la classificazione SSSA** (Scuola Superiore Sant’Anna, 2020b) come mostrato nella Figura 3. In termini di punteggi ottenuti in relazione a ciascun principio, i punteggi più alti riguardano principi Rigenerare e Rivalutare, tuttavia, la strategia è debole in rispetto al principio Innovare. La Strategia ottiene un punteggio per ogni pilastro, con punteggi distribuiti in modo relativamente uniforme tra i cinque diversi pilastri. I pilastri acqua, orizzontale e mobilità ottengono i punteggi più alti, mentre il punteggio più basso si registra per il pilastro rifiuti.

² Va notato che la misura riguarda lo sviluppo infrastrutturale, che avrà un impatto sul settore del turismo, ma non si rivolge specificamente a tale settore.

Figura 3. Punteggio di circolarità della Strategia per le isole Baleari
Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



4.3. Creta

Situata nel Mediterraneo orientale, con 1.000 km di costa e 300 giorni di sole all'anno, Creta è l'isola greca più visitata. Nel 2019, su quasi 4,5 milioni di arrivi di visitatori stranieri, l'84% è arrivato tra maggio e settembre evidenziando la maggiore pressione che l'isola affronta durante i mesi estivi. Questa pressione si ripercuote sulle infrastrutture necessarie, in particolare nei settori dell'energia, della mobilità, dei rifiuti e dell'acqua. Da un punto di vista ambientale, durante i mesi caldi e secchi, il turismo è fortemente dipendente dalle risorse idriche, il che potrebbe portare al loro esaurimento nei prossimi anni se non sarà applicata una gestione adeguata.

Sebbene il turismo a Creta sia diventato un settore economico di primo piano, è ritenuto responsabile dei recenti gravi problemi ambientali e socio-economici che minacciano la sostenibilità dell'isola. La maggior parte delle zone turistiche è legata a un'alta concentrazione di attività turistiche, alla saturazione e al sovrasviluppo, che si traducono in vari effetti indotti tra cui l'inquinamento acustico e atmosferico, la congestione del traffico, una minore sicurezza stradale, l'edilizia incontrollata, l'inquinamento marino, i problemi estetici e il degrado ambientale. Questi impatti sono per lo più visibili e concentrati nelle zone costiere e tendono ad attenuarsi con la distanza dalla costa, riflettendo la distribuzione turistica spaziale all'interno di Creta. La Strategia è carente di informazioni sullo stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE, e non è possibile ricavare un quadro chiaro sulla situazione per quanto riguarda l'acqua, le acque reflue, l'energia e i trasporti a causa della limitata disponibilità di dati (per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al capitolo 5.2.3 in **D4.1.2: Raccolta di relazioni di valutazione delle strategie nazionali/regionali**).

Per quanto riguarda il **pilastro rifiuti**, la strategia rileva che nel 2019, i rifiuti solidi urbani raccolti separatamente a Creta ammontavano al 23,6% del totale dei rifiuti urbani, e circa il 27% dei rifiuti solidi urbani prodotti a Creta è stato preparato per il riutilizzo o il riciclaggio dei materiali, mentre nessun rifiuto è stato trattato per il recupero energetico. Non è indicato come vengono gestiti i rifiuti rimanenti, se vengono conferiti in discarica, inceneriti o altro. Tuttavia, si nota anche che la gestione dei rifiuti solidi urbani in Grecia è ancora principalmente basata sullo smaltimento in discarica, con un tasso di conferimento dell'80%.

La strategia identifica una serie di azioni che vengono portate avanti indipendentemente l'una dall'altra attraverso i cinque pilastri INCIRCLE, compreso il programma europeo "WINPOL" per sviluppare sei piani d'azione per il miglioramento delle politiche sui rifiuti e la ristrutturazione di un impianto meccanico di riciclaggio e compostaggio. Altre azioni nel **settore della mobilità**, mostrano che a Creta è disponibile un numero limitato di veicoli elettrici, tra cui 300 biciclette elettriche e due autobus. Nel settore dell'energia, sono state recentemente intraprese azioni per ridurre il **consumo di energia** in un numero limitato di edifici pubblici. Per quanto riguarda il **settore dell'acqua**, sono in fase di progettazione alcuni programmi per monitorare e raccogliere dati sul consumo idrico nel settore agricolo.

I documenti politici a cui si fa riferimento nella strategia INCIRCLE sono relativi alla Grecia nel suo complesso, ma nessuno fa riferimento specificamente a Creta. Va notato, tuttavia, che un piano d'azione nazionale sull'economia circolare è stato approvato dalla Grecia nel 2018, con l'obiettivo di impostare il paese su un percorso verso l'adozione a lungo termine di principi circolari. Ciò contribuisce alla strategia economica della Grecia nella sua ricerca fondamentale di rendere "verde" l'economia attraverso la creazione di posti di lavoro destinati specialmente a donne e giovani, una crescita equa e inclusiva basata su risorse efficienti, la promozione delle PMI, l'innovazione e l'investimento in nuove tecnologie, e il rafforzamento del potenziale socio-economico. Inoltre, i documenti di politica strategica di base sono attualmente in fase di revisione.

La strategia INCIRCLE di Creta sta affrontando l'esigenza primaria emersa dall'analisi del contesto, ossia la mancanza di consapevolezza e di ricerca in relazione all'economia circolare. La Strategia mira quindi a

sensibilizzare, informare e coinvolgere le parti interessate nel percorso verso l'economia circolare, promuovere pratiche sostenibili e contribuire all'applicazione del progetto. Ciò si riflette nelle cinque principali misure proposte relative a:

- costruire ponti con progetti rilevanti, per accelerare la capitalizzazione delle conoscenze accumulate attraverso progetti sostenibili;
- incoraggiare le sinergie sostenibili tra i sostenibile locali, creando un database dei soggetti interessati per migliorare la cooperazione tra gli attori del settore turistico;
- diffusione ad ampio raggio degli obiettivi e dei risultati del progetto per creare consapevolezza e attirare l'interesse e il coinvolgimento di una vasta gamma di associazioni turistiche, con l'obiettivo finale di aumentare l'utilità dei risultati del progetto;
- creazione di un'app per l'Economia Circolare della Regione di Creta a disposizione dei visitatori e dei principali attori del settore turistico per offrire un'efficace piattaforma di supporto;
- realizzazione di viaggi sul campo e workshop per i principali soggetti interessati del settore turistico, per fornire loro un'esperienza di prima mano delle azioni circolari già applicate negli alberghi;
- migliorare la gestione della destinazione facendo di Creta un marchio di destinazione sostenibile, investendo nell'esperienza del cliente e promuovendo i cambiamenti nelle politiche, nelle pratiche commerciali e nel comportamento dei consumatori nel turismo.

Dall'analisi del contesto, emerge che il turismo a Creta è diventato un settore economico di primo piano e la sua promozione occupa un posto di rilievo nei recenti piani ufficiali di sviluppo, il cui obiettivo principale è il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Allo stesso tempo, il turismo è ritenuto responsabile dei recenti gravi problemi ambientali e socio-economici che minacciano la sostenibilità dell'isola. In considerazione di questo scenario, attraverso le consultazioni fra i soggetti interessati, la vision principale per la strategia INCIRCLE di Creta è stata identificata come la **“Formazione di uno stile di vita sostenibile attraverso l'economia circolare per i visitatori e di un ambiente di lavoro per gli abitanti locali impiegati nel turismo”**. L'obiettivo finale del progetto è quello di consentire un ampio riconoscimento del progetto e dei suoi risultati, in sostanza per aumentare la consapevolezza, informare, coinvolgere, promuovere e contribuire all'applicazione del progetto.

In seguito al processo di visione strategica, si selezionano misure specifiche, unitamente a indicatori per monitorare le loro prestazioni nel raggiungimento degli obiettivi e la loro capacità di attuare il cambiamento che la strategia cerca di introdurre. Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia di Creta e classificate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia. La Strategia prevede un piano temporale di attuazione e un piano di finanziamento, unitamente agli organismi responsabili dell'attuazione delle misure e del monitoraggio degli indicatori di risultato. Il piano di finanziamento include un'ampia revisione delle possibili fonti di finanziamento come il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund) e altri programmi di finanziamento nazionali e regionali.

Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia di Creta e classificate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia.

Tabella 13. Misure INCIRCLE per il pilastro acqua per Creta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Creta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'efficienza nell'uso dell'acqua/gestione del fabbisogno idrico	1	Diversificazione dell'approvvigionamento idrico nel settore turistico
	2	Sistemi di risparmio idrico nelle strutture ricettive, nelle strutture turistiche speciali e nelle zone turistiche (riciclaggio-riutilizzo)
	3	Metodi e impianti per garantire l'adeguatezza della fornitura idrica (dighe di superficie - desalinizzazione)
	4	Gestione integrata delle risorse idriche a livello regionale locale

Tabella 14. Misure INCIRCLE per il pilastro energia per Creta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Creta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per ottimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'energia	1	Sistemi di risparmio energetico (soprattutto nei periodi di picco) nelle zone turistiche
	2	Specifiche per le nuove strutture (edifici, materiali ed architettura bioclimatici)
	3	Fonti di energia rinnovabile (sole, geotermica, ecc.)

Tabella 15. Misure INCIRCLE per il pilastro rifiuti per Creta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Creta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per una maggiore riduzione dei rifiuti alla fonte	1	Esperienza diretta attraverso le migliori prassi*
	2	Numero di enti cooperanti nella CE*
	3	Numero di coppie (albergo-albergo, albergo-trasporto, ristorante-agenzia di viaggi, ecc.) *
	4	Numero di associazioni turistiche partecipanti (numero di volte per i loro appartenenti) Numero di seminari condotti (2) Importo del materiale prodotto (elettronico e/o stampato)*
	5	Richiesta in esecuzione*
	6	Politiche/certificati su Creta come destinazione turistica sostenibile*

*Tutte le misure di cui sopra sono in relazione alla circolarità del settore turistico, quindi sono di natura orizzontale.

Non è stata proposta alcuna misura specificamente in relazione ai quattro pilastri principali di INCIRCLE.

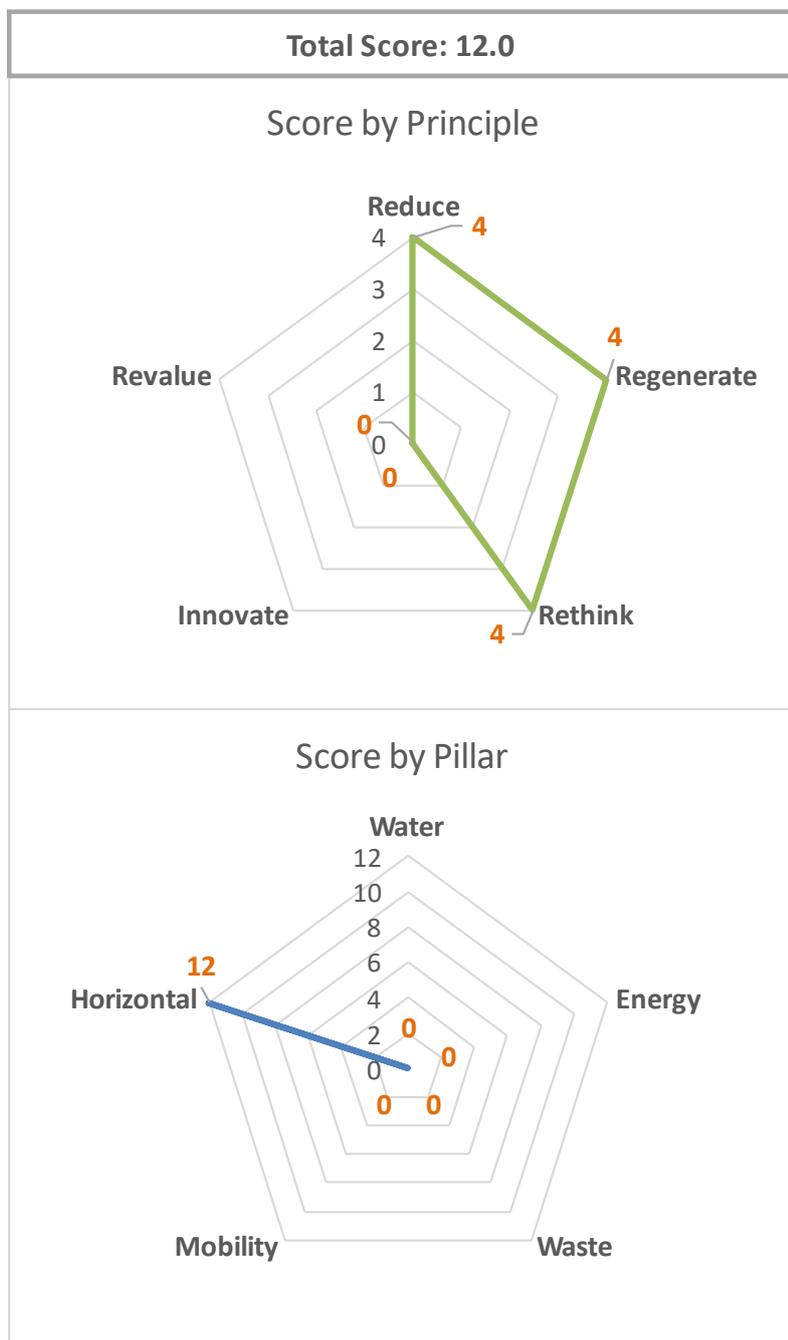
4.3.1. Risultati della strategia - Creta

Per quanto riguarda l'analisi dei divari condotta per Creta, sembra che non ci siano ancora Strategie specifiche sviluppate per Creta. Pertanto, una strategia specifica per identificare le esigenze e la vision del settore turistico di Creta è ritenuta importante. Inoltre, non sono state fornite misure pertinenti in alcuni pilastri, tra cui l'acqua e l'energia, e quelle fornite nel pilastro rifiuti erano di dimensione orizzontale. Una strategia forte deve essere basata su dati quantitativi e sul coinvolgimento dei soggetti interessati. La mancanza di dati quantitativi rispetto ai cinque pilastri citati nella strategia è una lacuna che deve essere affrontata per migliorare la metodologia e lo sviluppo di misure forti per raggiungere la circolarità.

A causa del numero limitato di misure proposte nella strategia di Creta, il costo di attuazione delle misure ammonta a un totale di 35.000 euro, che si riferisce alle misure proposte solo per il pilastro orizzontale.

Il punteggio di circolarità per la Strategia di Creta è calcolato in **12 su un punteggio massimo possibile di 120 (10%), classificando la strategia come "A coinvolgimento iniziale", secondo la classificazione SSSA** (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020b) come presentato nella figura 4. In termini di punteggio ottenuto per ogni principio, la strategia di Creta registra punteggi pari a 4 per ciascuno dei principi Ridurre, Rigenerare e Ripensare. La strategia non ottiene alcun punteggio per i principi Innovare e Rivalutare. In termini di punteggio per pilastro, la strategia guadagna un punteggio solo per il pilastro orizzontale, riflettendo le sue debolezze, che devono essere rafforzate da misure aggiuntive in ogni pilastro per garantire l'applicazione di un approccio veramente circolare in tutti i pilastri.

Figura 4. Punteggio di circolarità della strategia per Creta
 Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



4.4. Cipro

Cipro è un'isola situata nel Mar Mediterraneo orientale. È la terza isola per dimensione e la terza per popolazione del Mediterraneo, con quasi 900.000 abitanti. Nel 2019, gli arrivi turistici hanno raggiunto un picco di 3,9 milioni, con un aumento del 39% rispetto al 2014. Il 78% di questa attività si registra nel periodo maggio-ottobre, e questa stagionalità del settore è associata a un sovrautilizzo delle infrastrutture esistenti, a una maggiore pressione sulle scarse risorse idriche ed energetiche, a un forte aumento della produzione di rifiuti e al degrado ambientale, mentre i bassi flussi di turisti durante i mesi invernali incidono negativamente sulla redditività delle imprese e sulla stabilità dell'occupazione (Balamou, Kosma, & Constantinou, 2021).

Il prodotto turistico cipriota è attualmente incentrato principalmente sulle spiagge sabbiose e le acque limpide, le condizioni climatiche e la cucina mediterranea, le strutture ricettive e i servizi di alta qualità e la sicurezza dell'isola, e questo attira principalmente i giovani e le famiglie (Balamou, Kosma, & Constantinou, 2021).

L'attività turistica a Cipro contribuisce in modo significativo all'economia dello stato insulare, generando direttamente una quota stimata del 16% del PIL nazionale, che aumenta al 28% se si aggiunge il contributo indiretto e indotto. Poiché si prevede che il settore continuerà a crescere nei prossimi 10 anni, si possono potenzialmente concretizzare significativi benefici economici, tuttavia, si prevede che l'aumento degli arrivi turistici continuerà a incidere sul percorso di sostenibilità del paese, richiedendo una gestione efficace delle scarse risorse dell'isola e delle questioni ambientali (Balamou, Kosma, & Constantinou, 2021).

Lo stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE è riassunto qui di seguito:

Acqua: L'isola affronta un problema di scarsità d'acqua, aggravato dall'eccessiva estrazione delle acque sotterranee e dalla crescente domanda d'acqua, con conseguente esaurimento degli acquiferi sotterranei e salinizzazione degli acquiferi costieri. La desalinizzazione dell'acqua di mare e il riutilizzo dell'acqua recuperata dopo il trattamento delle acque reflue fanno quindi parte della soluzione praticata a Cipro per risolvere in parte questo problema.

Rifiuti: Cipro genera un alto tasso di rifiuti urbani per abitante, che è andato aumentando nel corso degli anni. Nel 2016, il 76% dei rifiuti solidi urbani è stato messo in discarica, mentre solo il 16% è stato riciclato. Questa situazione deriva dalla mancanza di infrastrutture e sistemi di raccolta dei materiali riciclabili e volti ad evitare il conferimento in discarica, dalla mancanza di coordinamento tra i diversi livelli amministrativi e dalla mancanza di incentivi per prevenire la produzione di rifiuti e aumentare il riciclaggio.

Mobilità: A Cipro, più del 90% degli spostamenti è effettuato con veicoli privati, mentre solo il 2% della popolazione usa il trasporto pubblico. Anche l'uso delle biciclette è basso e riflette la mancanza di infrastrutture ciclabili. Il paese si sta attualmente concentrando sull'induzione di un passaggio modale verso il trasporto pubblico attraverso vari investimenti e aggiornamenti infrastrutturali, compresa la possibile introduzione di treni e tram.

Energia: Cipro ha un sistema elettrico isolato alimentato principalmente da nafta. La quota di energia rinnovabile nella fornitura di elettricità rimane bassa al 10%, nonostante l'alto potenziale dell'isola di generare energia solare ed eolica. Ciò deriva in parte dalla difficoltà di consegnare l'elettricità vicino al punto di consumo, che si sta iniziando ad affrontare attraverso le batterie di accumulo di energia.

Le principali strategie che influenzano l'economia circolare di Cipro sono la Strategia per il turismo, il Piano nazionale per l'energia e il clima (PNIEC), la Strategia per la gestione dei rifiuti, il Piano per lo sviluppo e la

gestione delle acque e la Politica per i trasporti di Cipro. La Strategia per il turismo stabilisce le priorità strategiche fino al 2030 in relazione al miglioramento dell’esperienza turistica e della competitività del settore, migliorando la pianificazione e lo sviluppo attraverso una migliore governance e un quadro di gestione del turismo, attraendo nuovi investimenti sostenibili e aumentando i benefici per la comunità locale e l’ambiente. Le principali politiche e strategie in relazione ai quattro pilastri principali di INCIRCLE sono trattate nei documenti summenzionati.

La strategia cipriota si concentra sulla creazione di un’immagine di Cipro come destinazione consapevole dell’ambiente e che offra un’esperienza turistica memorabile e allo stesso tempo migliori la qualità della vita dei ciprioti. Ciò si traduce in quattro obiettivi per i quattro pilastri INCIRCLE:

- **Acqua:** uso efficace delle risorse idriche per garantire la qualità e la protezione delle fonti d’acqua e dell’ambiente acquatico;
- **Rifiuti:** attuazione della gerarchia dei rifiuti riducendone la produzione, compreso il cambiamento delle abitudini dei consumatori, promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio, in base ai principi dell’economia circolare;
- **Mobilità:** rendere Cipro un’isola con trasporti accessibili, economici e puliti per tutti sviluppando il trasporto pubblico, progettando e realizzando infrastrutture per pedoni e ciclisti e plasmando una nuova cultura meno incentrata sull’uso delle automobili;
- **Energia:** rendere Cipro un paese efficiente dal punto di vista energetico aumentando l’uso delle fonti di energia rinnovabile.

In seguito al processo di visione strategica, si selezionano misure specifiche, unitamente a indicatori per monitorare le loro prestazioni nel raggiungimento degli obiettivi e la loro capacità di attuare il cambiamento che la strategia cerca di introdurre. Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia cipriota e categorizzate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia. La Strategia prevede un piano temporale di attuazione e un piano di finanziamento, unitamente agli organismi responsabili dell’attuazione delle misure e del monitoraggio degli indicatori di risultato.

Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia cipriota e categorizzate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia.

Tabella 16. Misure INCIRCLE per il pilastro acqua per Cipro

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Cipro

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l’efficienza nell’uso dell’acqua/gestione del	1	Costruzione di serbatoi di stoccaggio di acqua riciclata nelle zone turistiche di Cipro per coprire il fabbisogno di acqua durante l’alta stagione
Misure che riguardano il riutilizzo dell’acqua e altri sistemi alternativi di	1	Costruzione di sistemi di depurazione per la gestione delle acque reflue nelle aree turistiche

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Creazione di una consapevolezza idrica per un uso corretto dell'acqua

Tabella 17. Misure INCIRCLE per il pilastro energia per Cipro

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Cipro

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per l'ottimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'energia	1	Singoli interventi di efficienza energetica e modernizzazione in termini di efficienza energetica in edifici selezionati legati al turismo
	2	Efficienza energetica dell'illuminazione stradale
	3	Attuazione di una riforma fiscale verde*
	4	Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse/zero emissioni per il turismo e per le attività turistiche. **
Misure per lo sviluppo di sistemi di energia rinnovabile	1	Schema per incoraggiare le aziende del settore turistico ad adottare misure per la riduzione delle emissioni di gas serra*
Misure per l'ottimizzazione del riscaldamento e del raffreddamento negli stabilimenti turistici	1	Teleriscaldamento e raffreddamento basati su tecnologie di cogenerazione alimentate a combustibile derivato da rifiuti (CDR) in zone turistiche*

*Si ritiene più opportuno assegnare la misura nell'ambito del pilastro orizzontale, data la sua specificità per il settore turistico.

**Si ritiene più opportuno assegnare la misura nell'ambito del pilastro mobilità, data la sua specificità per il settore dei trasporti.

Tabella 18. Misure INCIRCLE per il pilastro rifiuti per Cipro

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Cipro

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti e delle	1	Modifica della legislazione per l'introduzione obbligatoria dello smaltimento differenziato da parte delle attività turistiche e in generale a tutti i settori dell'economia per consentire la raccolta differenziata da parte del governo locale
	2	Studio sulla possibilità di utilizzare maggiori quantità e tipi di rifiuti legati al turismo da parte delle attività turistiche di Cipro

	3	Programma per le imprese turistiche che investiranno nell'integrazione di materiale riciclato o rifiuti correlati nel loro processo di riutilizzo
Misure per una maggiore riduzione dei rifiuti alla fonte	1	Completamento della Network of Green Points
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Creazione di un programma di formazione sui temi della prevenzione, della raccolta differenziata e dell'utilizzo dei rifiuti per le aziende del settore turistico
	2	Creazione di un sistema di raccolta e trattamento dei dati di gestione dei rifiuti

Tabella 19. Misure INCIRCLE per il pilastro mobilità per Cipro

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Cipro

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che promuovono lo sviluppo di soluzioni di trasporto sostenibile	1	Promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto
Misure che promuovono lo sviluppo delle infrastrutture necessarie per sostenere soluzioni di	1	Piani di mobilità urbana sostenibile (PUMS) per tutte le città di Cipro
	2	Studio e realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e sviluppo di un sistema di informazione geografica e di un'infrastruttura di trasporto pubblico per tutta Cipro
Misure che promuovono il trasporto pubblico e soluzioni di trasporto privato	1	Studio e realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e sviluppo di un sistema di informazione geografica e di un'infrastruttura di trasporto pubblico per tutta Cipro

Tabella 20. Misure INCIRCLE per il pilastro orizzontale per Cipro

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia per Cipro

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Un approccio Nexus che collega i quattro pilastri INCIRCLE	1	Elaborare il Wise Tourism Index
	2	Eseguire un’iniziativa sull’inquinamento visivo
	3	Favorire la riduzione dell’impronta di carbonio

4.4.1. Risultati della strategia - Cipro

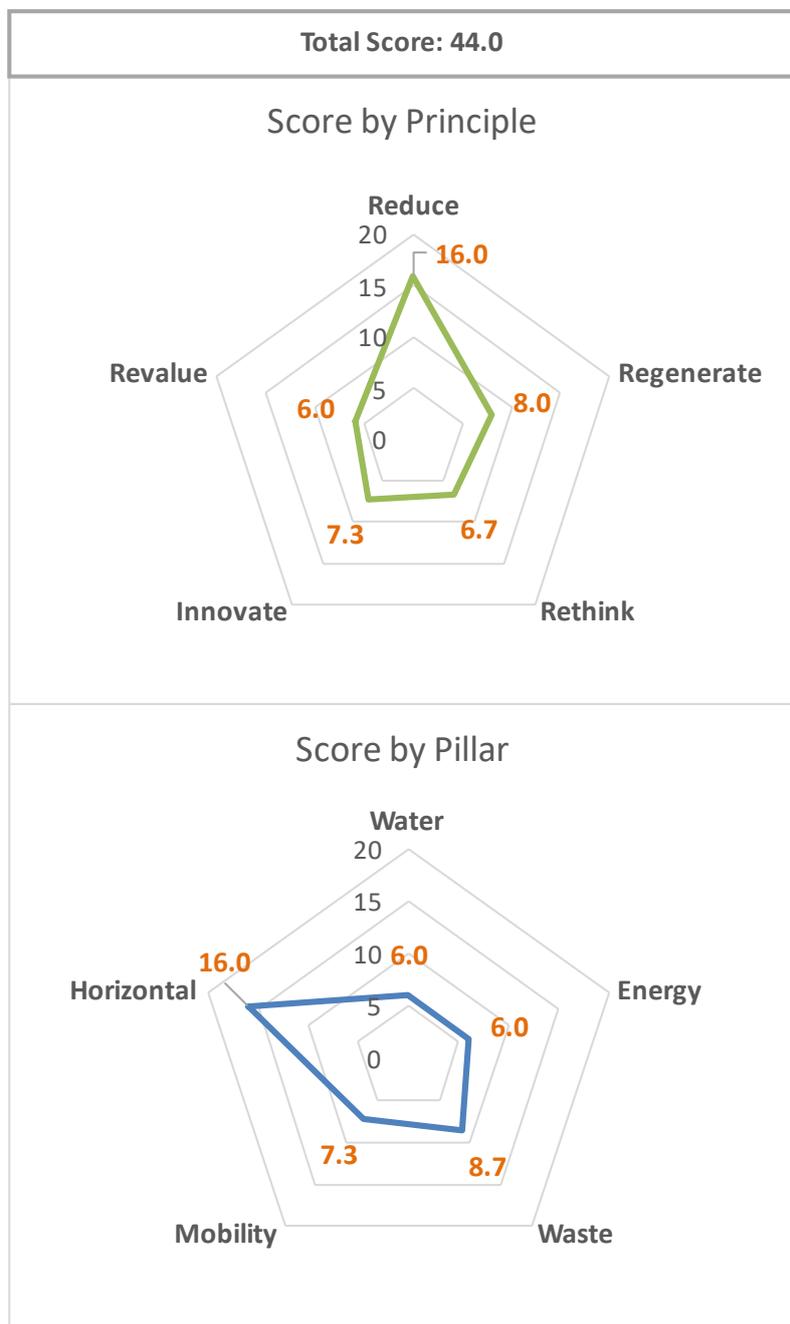
Attraverso l’analisi dei divari, che viene effettuata in questa valutazione, sebbene le misure siano ben equilibrate tra i cinque pilastri, è necessaria una maggiore considerazione in termini di forte processo di governance e la partecipazione continua delle parti interessate durante l’intero processo per colmare i divari e raggiungere la circolarità.

Le 21 misure proposte nella strategia cipriota dovrebbero costare complessivamente 388,9 milioni di euro, di cui una quota elevata è destinata allo sviluppo di infrastrutture di capitale, compresi quasi 270 milioni di euro per la costruzione di sistemi fognari e quasi 37 milioni di euro per il completamento di una Green Points Network³.

Il punteggio totale calcolato per la strategia cipriota è di **44 su un punteggio massimo possibile di 120 (37%), classificando la strategia come “Proattivismo iniziale”, secondo la classificazione SSSA** (Scuola Superiore Sant’Anna, 2020b) come mostrato nella Figura 5. In termini di punteggi ottenuti per ciascun principio, il punteggio più alto è registrato per il principio Ridurre (16) seguito dal principio Rigenerare con un punteggio di 8. La strategia ottiene un punteggio per ogni principio, tuttavia, è debole in relazione al principio Rivalutare. La strategia ottiene un punteggio per ogni pilastro, che va da un massimo di 16 registrato per il pilastro orizzontale, a 8,7 per il pilastro rifiuti, e un minimo di 6 per i pilastri acqua ed energia.

³ Occorre notare che alcune misure non riguardano specificamente il settore del turismo, ma che saranno comunque di beneficio al settore.

Figura 5. Punteggio di circolarità della strategia per Cipro
 Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



4.5. Malta

L'arcipelago maltese, situato al centro del Mediterraneo, è composto da tre isole principali, Malta, Gozo e Comino, che insieme raggiungono una superficie totale di 316 km². Nel 2020, la popolazione totale delle isole maltesi era di circa 516.000 abitanti, il che ne fa lo Stato membro dell'UE più densamente popolato. Questa situazione è ulteriormente aggravata dall'attività turistica, che ha raggiunto un picco di circa 2,8 milioni di arrivi turistici nel 2019 (Attard, 2019).

Anche se le isole maltesi sono ancora generalmente percepite come una destinazione "sole e mare", sono comunque visitate per diverse ragioni, tra cui la cultura e il patrimonio, i viaggi d'affari, le immersioni subacquee e l'apprendimento della lingua inglese, il che porta la domanda di turismo a spalmarsi maggiormente nei mesi di spalla. Tuttavia, nonostante gli sforzi per diversificare il prodotto turistico, ad oggi, quasi due terzi dell'attività turistica si svolge ancora durante i mesi da aprile a settembre (NSO, 2020).

Il turismo contribuisce in modo sostanzioso all'economia maltese, generando circa il 27% del PIL nazionale. Tuttavia, questo settore esercita forti pressioni sulle scarse risorse idriche, aumentando la domanda di ulteriore sviluppo in aree già soggette a un'elevata urbanizzazione, provocando ulteriori stress sulle infrastrutture di trasporto e portando ad alti livelli di produzione di rifiuti pro capite (Attard, 2019).

Poiché si prevede che il settore continuerà a crescere nei prossimi 10 anni, attirando potenzialmente 3,2 milioni di turisti entro il 2030, si immagina che gli impatti di questi flussi continueranno ad esercitare pressioni sulle scarse risorse idriche, aumentando la domanda di ulteriore sviluppo in aree già soggette a un'elevata urbanizzazione, provocando ulteriori stress sulle infrastrutture di trasporto e portando ad alti livelli di produzione di rifiuti pro capite (Malta Tourism Authority, 2021).

Lo stato attuale di ogni pilastro INCIRCLE è riassunto qui di seguito:

Acqua: La mancanza di acqua dolce naturale è la più grande difficoltà del settore idrico maltese, e questa situazione è esacerbata dall'alta densità di popolazione di Malta, dal numero crescente di abitanti e di arrivi di turisti e dal clima mediterraneo arido. La domanda di acqua è attualmente affrontata attraverso l'estrazione di acqua freatica, la raccolta dell'acqua piovana, la desalinizzazione dell'acqua marina e il trattamento delle acque reflue. Inoltre, il 100% della popolazione è collegato alle reti dell'acqua potabile e delle acque reflue.

Energia: Nel 2020, la produzione netta di elettricità era composta da impianti alimentati a gas naturale (74%), fornitura da importazioni (17%) e fonti rinnovabili (9,4%). L'energia rinnovabile è prodotta da pannelli fotovoltaici, micro turbine eoliche e impianti di cogenerazione (NSO, 2021). Tutti i cittadini di Malta sono collegati ad una fornitura affidabile di elettricità.

Rifiuti: Nel 2018, l'82% dei rifiuti urbani è stato smaltito in discarica, mentre il 4% è stato preparato per essere esportato a scopo di riciclaggio. Inoltre, è attualmente in corso il progetto Ecohive, (ECOHIVE, 2020) il più grande investimento nel settore della gestione dei rifiuti, che sta guidando Malta verso un'economia circolare. Il progetto prevede un impianto Waste-to-Energy (Ecohive Energy), un nuovo impianto di recupero dei materiali (Ecohive recycling), un impianto di trattamento organico (Ecohive Organic) e un impianto di termovalorizzazione (Ecohive Hygienics). Tutto ciò contribuirà ad un miglior allineamento con l'acquis comunitario sui rifiuti attraverso una revisione completa del loro sistema di gestione.

Mobilità: Il sistema di trasporto pubblico a Malta è completo e serve 53 milioni di passeggeri in un anno. Eppure, gli spostamenti attraverso le isole rimangono dominati dall'uso di veicoli privati, che sono quasi tutti veicoli a

benzina o diesel, ad eccezione di un piccolo numero di veicoli elettrici, ibridi (elettrici/benzina e elettrici/gasolio) e GPL/gas, che costituiscono per meno dell'1% del parco veicoli totale. Sono in corso grandi investimenti nelle infrastrutture stradali per migliorare la qualità e la sicurezza della rete stradale maltese.

La Strategia per il turismo di Malta 2021-2030 è una delle principali strategie che influenzano l'economia circolare di Malta, che mira a migliorare le esperienze di qualità che Malta ha da offrire. Più specifiche per ogni pilastro, le altre strategie importanti sono il 2° piano di gestione del distretto di Malta Water Catchment 2015-2021, il piano nazionale per l'energia e il clima 2030 di Malta (PNIEC), il piano di gestione dei rifiuti a lungo termine 2021-2030, la strategia nazionale dei trasporti 2050 e il Master Plan 2025. Inoltre, Malta ha adottato una Strategia di sviluppo a basse emissioni di carbonio, che mira a mitigare le emissioni di gas a effetto serra, riducendo così la sua vulnerabilità al cambiamento climatico e aumentando la sua capacità di adattamento.

Le tabelle che seguono sono le misure INCIRCLE proposte nella Strategia di Malta e classificate per pilastro, come riportato nella Sintesi riepilogativa della strategia. La Strategia prevede un piano temporale di attuazione e un piano di finanziamento, unitamente agli organismi responsabili dell'attuazione delle misure e del monitoraggio degli indicatori di risultato.

Tabella 21. Misure INCIRCLE per il pilastro acqua per Malta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia Malta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'efficienza nell'uso dell'acqua/gestione del fabbisogno idrico	1	Promozione di dispositivi per il risparmio idrico per le attività turistiche
	2	Programmi di formazione e sensibilizzazione per il personale delle strutture turistiche sulla conservazione dell'acqua
	3	Incentivi per apparecchi efficienti dal punto di vista idrico installati per stabilimento turistico
	4	A agevolazione della partecipazione dei rappresentanti del settore turistico alle convenzioni sulla tecnologia di gestione dell'acqua
	5	Migliore consapevolezza della gestione dell'acqua nel settore del turismo attraverso l'implementazione di marchi di qualità e certificazioni verdi
	6	Campagna promozionale relativa al miglioramento della gestione idrica nel settore del turismo
	7	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione idrica
Misure che riguardano il riutilizzo dell'acqua e altri sistemi alternativi di produzione dell'acqua	1	Supporto tecnico per l'identificazione di risorse idriche alternative nel settore turistico
	2	Programmi promozionali per tutte le risorse idriche alternative
	3	Programmi di sostegno o sovvenzioni per l'installazione di sistemi di trattamento delle acque grigie/nere nel settore turistico
	4	Programmi per la riabilitazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana nuovi/esistenti nelle imprese turistiche
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione idrica

Tabella 22. Misure INCIRCLE per il pilastro energia per Malta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia Malta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure per l'ottimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'energia	1	Promozione di tecnologie/dispositivi di risparmio energetico applicabili al settore turistico
	2	Programmi di supporto per gli stabilimenti turistici per investire in sistemi/tecnologie efficienti dal punto di vista energetico
	3	Ottimizzazione delle infrastrutture della zona turistica per ottimizzare l'uso dell'energia nei servizi pubblici
	4	Campagna di marketing mirata all'efficienza energetica/energia rinnovabile nel settore turistico
Misure per lo sviluppo di sistemi di energia rinnovabile	1	Sostenere programmi per lo sviluppo di installazioni di immagazzinamento di energia in combinazione con fonti di energia rinnovabile all'interno di strutture turistiche
	2	Permettere l'investimento del settore in installazioni di energia rinnovabile off-site che compensino il consumo di energia
	3	Programmi di sostegno per lo sviluppo di impianti di energia rinnovabile all'interno di strutture turistiche
	4	Campagna di marketing mirata all'efficienza energetica/energia rinnovabile nel settore turistico
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione dell'energia

Tabella 23. Misure INCIRCLE per il pilastro rifiuti per Malta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia Malta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che riguardano l'ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti e delle	1	Sviluppo di un piano di gestione dei rifiuti per le aree turistiche, compresa la fornitura di servizi di gestione dei rifiuti
	2	Aumento della raccolta differenziata nelle aree pubbliche turistiche
	3	Campagna di marketing rivolta alle imprese turistiche che promuovono una migliore gestione dei rifiuti e pratiche di raccolta differenziata
Misure per una maggiore riduzione dei rifiuti alla fonte	1	Promuovere e agevolare le attività di produzione alimentare locali
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Fornitura di supporto tecnico alle imprese turistiche per una migliore pianificazione della gestione dei loro flussi di rifiuti
	2	Fornitura di supporto tecnico alle imprese turistiche per aumentare la consapevolezza sulle tecnologie di gestione dei rifiuti

Tabella 24. Misure INCIRCLE per il pilastro mobilità per Malta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia Malta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Misure che promuovono lo sviluppo di soluzioni di trasporto sostenibile	1	Promozione della fornitura di servizi di soluzioni alternative di mobilità nelle aree turistiche
	2	Promozione di soluzioni di mobilità sostenibile presenti nelle aree turistiche
Misure che promuovono lo sviluppo delle infrastrutture necessarie per sostenere soluzioni di	1	Installazione di punti di ricarica EV in tutte le aree di parcheggio pubbliche
Misure che promuovono il trasporto pubblico e soluzioni di trasporto privato condiviso	1	Programmi di sostegno per gli operatori dei trasporti per aumentare le opzioni di ride-sharing
	2	Continua rivalutazione delle reti di trasporto pubblico per facilitare l'integrazione della zona turistica nelle reti nazionali
	3	Promozione di nuove soluzioni di mobilità incentrate sul ride pooling/sharing
	4	Programmi promozionali relativi agli incentivi per il trasporto pubblico
Qualsiasi altra misura pertinente	1	Sviluppo di un piano di mobilità olistico per le aree turistiche che fornisca un focus specifico sulle soluzioni di mobilità alternativa

Tabella 25. Misure INCIRCLE per il pilastro orizzontale per Malta

Fonte: INCIRCLE D4.1.1 Sintesi riepilogativa della Strategia Malta

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
Un approccio Nexus che collega i quattro pilastri INCIRCLE	1	Sviluppo di un piano di gestione dei rifiuti per le aree turistiche, compresa la fornitura di servizi di gestione dei rifiuti
	2	Promuovere e agevolare le attività di produzione alimentare locali
	3	Continua rivalutazione delle reti di trasporto pubblico per facilitare l'integrazione della zona turistica nelle reti nazionali
	4	Sviluppo di un piano di mobilità olistico per le aree turistiche che fornisca un focus specifico sulle soluzioni di mobilità alternativa
Integrazione del turismo con le aree naturali e le comunità circostanti	1	Supporto tecnico per l'identificazione di risorse idriche alternative
	2	Programmi di sostegno o sovvenzioni per impianti di acque grigie e nere
	3	Istituzione di zone turistiche come zone di approvvigionamento idrico separate per il monitoraggio e la gestione delle perdite
	4	Permettere l'investimento del settore in installazioni di energia rinnovabile off-site che compensino il consumo di energia

Sezione relativa alla misura	#	Nome della misura
	5	Ottimizzazione delle infrastrutture della zona turistica per ottimizzare l'uso dell'energia nei servizi pubblici
	6	Sviluppo di un piano di gestione dei rifiuti per le aree turistiche, compresa la fornitura di servizi di gestione dei rifiuti
	7	Aumento della raccolta differenziata nelle aree pubbliche turistiche
	8	Promuovere e agevolare le attività di produzione alimentare locali
	9	Sviluppo di un piano di mobilità olistico per le aree turistiche che fornisca un focus specifico sulle soluzioni di mobilità alternativa
	10	Continua rivalutazione delle reti di trasporto pubblico per facilitare l'integrazione della zona turistica nelle reti nazionali
Consultazione e sensibilizzazione	1	Programmi di formazione e sensibilizzazione per il personale delle strutture turistiche sulla conservazione dell'acqua
	2	Agevolazione della partecipazione dei rappresentanti del settore turistico alle convenzioni sulla tecnologia di gestione dell'acqua
	3	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione idrica
	4	Supporto tecnico per l'identificazione di risorse idriche alternative nel settore turistico
	5	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione dell'energia
	6	Fornitura di supporto tecnico alle imprese turistiche per una migliore pianificazione della gestione dei loro flussi di rifiuti
	7	Fornitura di supporto tecnico alle imprese turistiche per aumentare la consapevolezza sulle tecnologie di gestione dei rifiuti
Ricerca e Innovazione	1	Supporto tecnico per l'identificazione di risorse idriche alternative
	2	Agevolazione della partecipazione dei rappresentanti del settore turistico alle convenzioni sulla tecnologia di gestione dell'acqua
	3	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione idrica
	4	Creazione di un servizio tecnico centralizzato per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione dell'energia
Elaborazione globale delle politiche	1	Sviluppo di un piano di gestione dei rifiuti per le aree turistiche, compresa la fornitura di servizi di gestione dei rifiuti
	2	Sviluppo di un piano di mobilità olistico per le aree turistiche che fornisca un focus specifico sulle soluzioni di mobilità alternativa

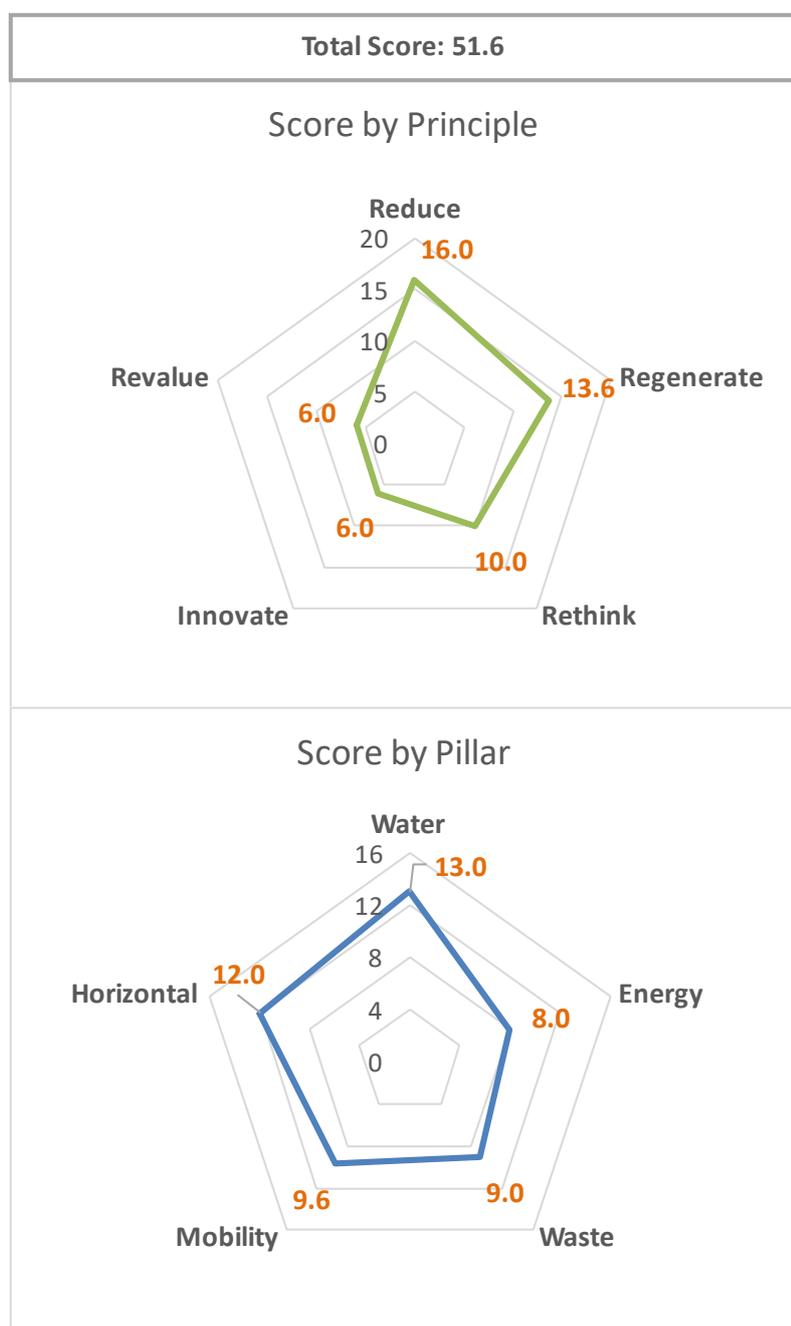
4.5.1. Risultati della strategia - Malta

L'analisi dei divari identifica diversi problemi nella strategia, notando che le misure proposte si concentrano su un numero limitato di principi, quindi altri principi, come l'aspetto dell'innovazione, non sono stati ben sviluppati. Occorre enfatizzare maggiormente anche il coinvolgimento dei soggetti interessati e il miglioramento dei processi di governance.

Le 37 misure proposte nella strategia maltese dovrebbero costare complessivamente 740.000 euro, e i fondi saranno assegnati attraverso i piani di gestione settoriale esistenti.

Il punteggio totale calcolato per la strategia maltese è di **51,6 su un punteggio massimo possibile di 120 (43%)**, classificando la strategia come **“Proattivismo iniziale”**, secondo la classificazione SSSA (Scuola Superiore Sant’Anna, 2020b) come presentato nella Figura 6. In termini di punteggi ottenuti per ciascun principio, i punteggi più alti sono stati registrati per i principi Ridurre e Rigenerare (rispettivamente 16 e 13,6), tuttavia, la strategia è debole in termini di principi Rivalutare e Innovare, con un punteggio di 6 ciascuno. La strategia ottiene un punteggio per ciascun pilastro, che va da un massimo di 13 registrato per il pilastro acqua, fino al punteggio più basso registrato per il pilastro energia (8).

Figura 6. Punteggio di circolarità della strategia per Malta
 Fonte: Stime dell’autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



5. Principali conclusioni sulle cinque Strategie INCIRCLE

5.1. Le principali sfide affrontate dai cinque territori partner

I cinque territori partner sono caratterizzati da difficoltà e debolezze comuni che riguardano la loro natura insulare, oltre agli effetti della lontananza, poiché sono tutti situati alla periferia dell'Europa continentale. Ciò li rende generalmente molto dipendenti dal trasporto aereo e marittimo per le loro esigenze di importazione ed esportazione, compreso il turismo. Questa situazione si traduce in un alto costo di trasporto, che ha un impatto sulla loro competitività all'interno dei mercati internazionali e una significativa impronta di carbonio. Inoltre, il settore del turismo è un importante contributo allo sviluppo sociale ed economico generale dei cinque territori partner, il che aumenta la loro vulnerabilità agli scossoni negativi nell'attività turistica internazionale, come sperimentato durante la pandemia di Covid-19, che ha bloccato il settore del turismo per diversi mesi.

Poiché il turismo costiero e marittimo sono i due principali prodotti turistici attualmente offerti dai cinque territori partner, la stagionalità è palesemente la principale sfida che affrontano, e che genera pressioni sulle risorse e sull'ambiente causate dal turismo di massa e implicazioni finanziarie negative, che minacciano il sostentamento delle comunità locali. Insieme a questo, c'è una tendenza di cambiamento nella domanda turistica, che si sposta verso soggiorni più brevi ma più frequenti, una crescente domanda di alloggi privati rispetto a sistemazioni collettive, e una pianificazione delle vacanze più personalizzata, che si fa sempre più su internet. Ciò genera un cambiamento nel ruolo dei molti soggetti interessati dell'industria del turismo, e di conseguenza un cambiamento del loro ruolo per facilitare la transizione del settore turistico verso la sua circolarità.

I cinque territori sono tuttavia caratterizzati da situazioni socio-economiche differenti, che si traducono in esigenze e obiettivi specifici per permettere al settore turistico di muoversi verso un percorso circolare e sostenibile. Ci sono strategie che si concentrano principalmente sullo sviluppo delle condizioni abilitanti per un'industria turistica sostenibile, mentre altre, relativamente più avanzate nel percorso verso la circolarità, che sono più concentrate a livello micro, e forniscono gli strumenti agli operatori turistici per migliorare le loro attività.

L'**Albania**, che sta attraversando il processo di adesione all'UE, ha una capacità infrastrutturale molto limitata per il turismo in tutti i settori, capacità fondamentale non solo per il turismo, ma per lo sviluppo economico in generale. Ciò è evidenziato dalla mancanza di diversificazione delle fonti energetiche, dalle limitate reti idriche e fognarie, dalla forte dipendenza della gestione dei rifiuti con lo smaltimento in discarica, dall'assenza di collegamenti aerei diretti verso altri continenti e dalla mancanza di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica. La strategia si concentra quindi sullo sviluppo del quadro giuridico e delle strategie per allinearsi all'acquis comunitario e sullo sviluppo dell'infrastruttura abilitante per il turismo, per fornire i requisiti indispensabili a stimolare e abilitare un settore turistico forte, creare posti di lavoro produttivi e contribuire ai mezzi di sussistenza delle sue comunità (Kotri, Xhelilaj, & Alite, 2021).

Le **isole Baleari**, d'altra parte, sono una regione altamente sviluppata, con un PIL pro capite che è il settimo più alto della Spagna. Il settore del turismo è uno dei principali responsabili di questa attività economica favorevole, dato che contribuisce a quasi il 50% del PIL della regione. Le isole, tuttavia, soffrono di effetti indotti negativi derivanti dall'attività del settore turistico relativi ai consumi elevati, che incidono sulle risorse naturali, come l'acqua e l'energia, la produzione di rifiuti che raddoppia durante l'alta stagione turistica, e l'elevato utilizzo di auto a noleggio da parte dei turisti che aggrava la già forte dipendenza dall'uso di auto private da parte dei

residenti. Il settore del turismo è anche accusato di un alto tasso di abbandono scolastico precoce, poiché i giovani sono invogliati a lavorare nell'industria del turismo dove trovano presto un lavoro retribuito. L'approccio della strategia si concentra quindi sulla diversificazione del prodotto turistico e sullo spostamento del modello turistico tradizionale verso pratiche più sostenibili, con l'obiettivo di migliorare la qualità del prodotto turistico, aumentare la competitività del settore e ridurre la stagionalità, puntando al contempo a migliorare la qualità della vita delle Baleari (AETIB & Planeting, 2021).

Il turismo nella regione di **Creta** sta diventando un settore economico di primo piano, tuttavia è ritenuto responsabile dei recenti gravi problemi ambientali e socio-economici che minacciano la sostenibilità dell'isola. La maggior parte delle zone turistiche è legata a un'alta concentrazione di attività turistiche, alla saturazione e al sovrasviluppo, che si traducono in vari effetti indotti tra cui l'inquinamento acustico e atmosferico, la congestione del traffico, una minore sicurezza stradale, l'edilizia incontrollata, l'inquinamento marino, i problemi estetici e il degrado ambientale. La strategia INCIRCLE mira ad affrontare la mancanza di consapevolezza sulle pratiche circolari e sostenibili tra gli attori chiave del settore turistico, informando e coinvolgendo le parti interessate nel percorso del paese verso la circolarità (Bakinta, Madoulka, & Tikmanidi, 2021).

Cipro ha recentemente attuato importanti riforme strategiche e aggiornamenti infrastrutturali, che hanno permesso all'industria del turismo di crescere a tassi record portando a un numero senza precedenti di arrivi e di ricavi. Tuttavia, quasi l'80% dell'attività turistica complessiva si svolge tra maggio e ottobre, e questa forte stagionalità del settore è associata a un sovrautilizzo delle infrastrutture esistenti, a una maggiore pressione sulle già scarse risorse idriche ed energetiche, a un forte aumento della produzione di rifiuti e al degrado ambientale, mentre i minori flussi turistici durante i mesi invernali incidono negativamente sulla redditività delle imprese e la stabilità dell'occupazione. La strategia cipriota si concentra sulla creazione di un'immagine migliore per Cipro come destinazione turistica, basata sulla sua coscienza ambientale e sul miglioramento del prodotto turistico e della qualità di vita dei ciprioti (Balamou, Kosma, & Constantinou, 2021).

Le **isole maltesi** hanno investito molto per espandere e aggiornare le infrastrutture legate ad acqua, energia, rifiuti e strade, così come per il restauro dei siti culturali e del patrimonio. Questo investimento era necessario per soddisfare la crescente domanda della popolazione e dell'economia di Malta, e l'attività turistica in continuo sviluppo. Tuttavia, le principali aree di preoccupazione di Malta riguardano la riduzione della produzione e della differenziazione dei rifiuti, l'adozione di investimenti in energie rinnovabili, le pratiche di mobilità sostenibile, in quanto il trasporto rimane fortemente dipendente dall'uso di automobili private, e un'adeguata pianificazione dello sviluppo e dei progetti edilizi, che incide notevolmente sull'estetica dell'isola, sull'habitat naturale e sulla biodiversità. Negli ultimi anni Malta ha attuato diverse misure per diversificare il suo prodotto turistico e questo ha portato un cambiamento nelle tendenze del turismo, tale per cui gli arrivi turistici sono aumentati nei mesi di spalla migliorando la sostenibilità finanziaria degli stabilimenti turistici. La strategia è incentrata sullo spostamento delle pratiche dei turisti e delle imprese che operano nel settore del turismo verso un comportamento più sostenibile e circolare attraverso la sensibilizzazione e il sostegno tecnico e finanziario e lo sviluppo di piani per il settore del turismo (The Energy and Water Agency, 2020).

Le descrizioni fornite nelle strategie INCIRCLE sullo stato attuale della circolarità mostrano che ogni territorio partner ha raggiunto un livello di impegno verso un'economia più circolare, anche se in misura diversa. Questo progresso è ribadito nelle Relazioni sulla valutazione circolare sullo stato attuale del turismo circolare nei territori partner (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020b), che mostrano che i cinque territori partner hanno già fatto progressi verso questo cambiamento. Ciò si riflette nella loro performance di circolarità che varia da "A

coinvolgimento iniziale” per Creta a “Proattivismo iniziale” per Albania, Cipro e Malta. Non è stato possibile valutare completamente la performance dell’attuale circolarità delle isole Baleari a causa della mancanza di informazioni. Le misure proposte nelle strategie INCIRCLE, sviluppate sulla base dell’identificazione dei bisogni, della vision e degli obiettivi, si basano quindi sui progressi raggiunti finora per migliorare potenzialmente la sostenibilità delle attività del settore turistico.

5.2. Principali risultati della valutazione delle strategie

5.2.1. La circolarità delle cinque strategie

Guardando il **numero di misure** (Figura 7) presentate da ogni territorio partner, Malta ha fornito il maggior numero di misure con un totale di 37. Al secondo posto Cipro, che ha identificato 32 misure in totale. L’Albania e le isole Baleari hanno stabilito un numero simile di misure con 22 e 23 misure rispettivamente. Creta ha presentato il minor numero di misure, con solo 6.

Le misure di Malta si sono concentrate principalmente su acqua, energia e mobilità. Le misure di Cipro sono state per lo più legate ai pilastri rifiuti e orizzontale, con meno misure per il pilastro acqua. Le misure di Creta si sono concentrate esclusivamente sul pilastro orizzontale. La strategia per le isole Baleari prevedeva misure relative soprattutto al pilastro mobilità seguito dal pilastro acqua. I pilastri energia e orizzontale hanno ricevuto la minore attenzione all’interno di questa strategia con solo 2 e 3 misure rispettivamente. L’Albania ha un numero simile di misure per ogni pilastro, evidenziando come la sua strategia affronti la circolarità in tutti i pilastri. La maggior parte delle misure ha riguardato il pilastro rifiuti con un totale di 6 misure seguite dal pilastro acqua. Il pilastro che ha ricevuto meno misure dalla strategia dell’Albania è stato quello orizzontale, con 3 misure.

In generale, il pilastro acqua è stato il più mirato in tutte le strategie, seguito dal pilastro mobilità. Le misure orizzontali ed energetiche hanno ricevuto entrambe il minor numero, con un totale di 15. I punteggi di circolarità sono stati calcolati per ogni strategia per valutare il grado di circolarità, come mostrato nella Figura 8. Malta ha ricevuto il punteggio più alto con 51,6, seguita da Cipro con un punteggio di 44. L’Albania e le isole Baleari hanno ottenuto rispettivamente 38,3 e 35, mentre Creta ha ottenuto il punteggio più basso con un totale di 12 punti.

Figura 7. Numero di misure nelle cinque Strategie INCIRCLE

Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE

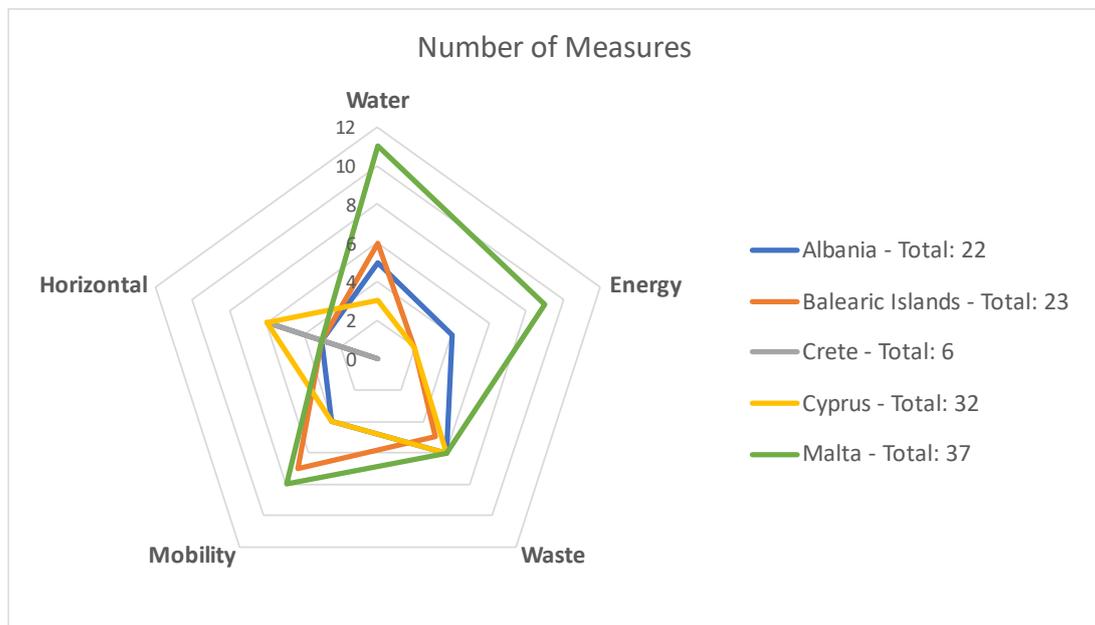
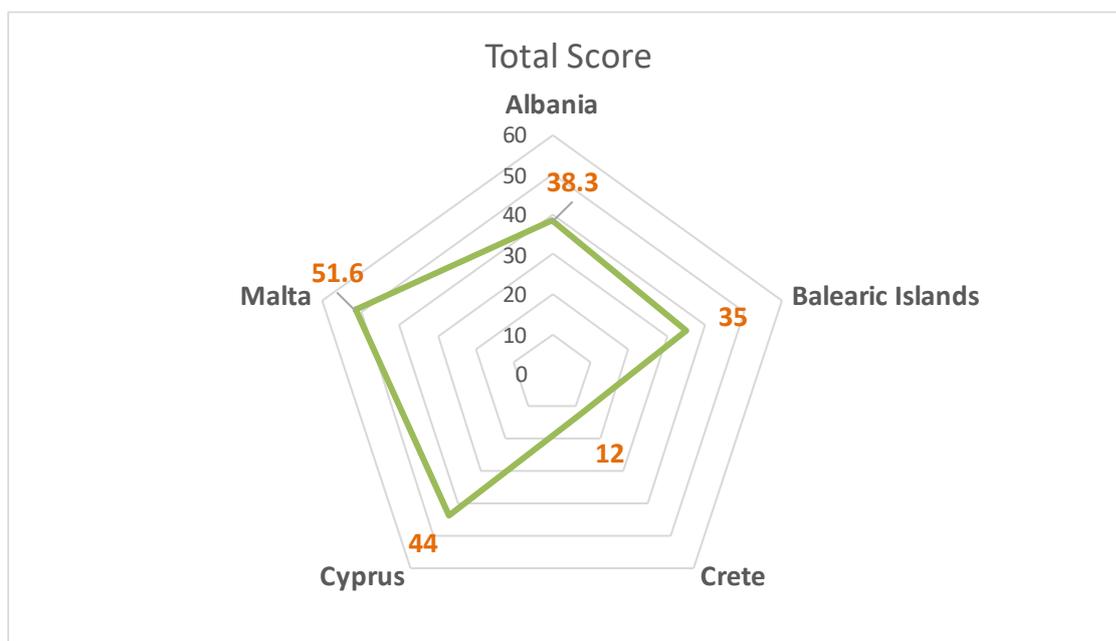


Figura 8. Un confronto tra i punteggi totali di circolarità delle cinque Strategie INCIRCLE

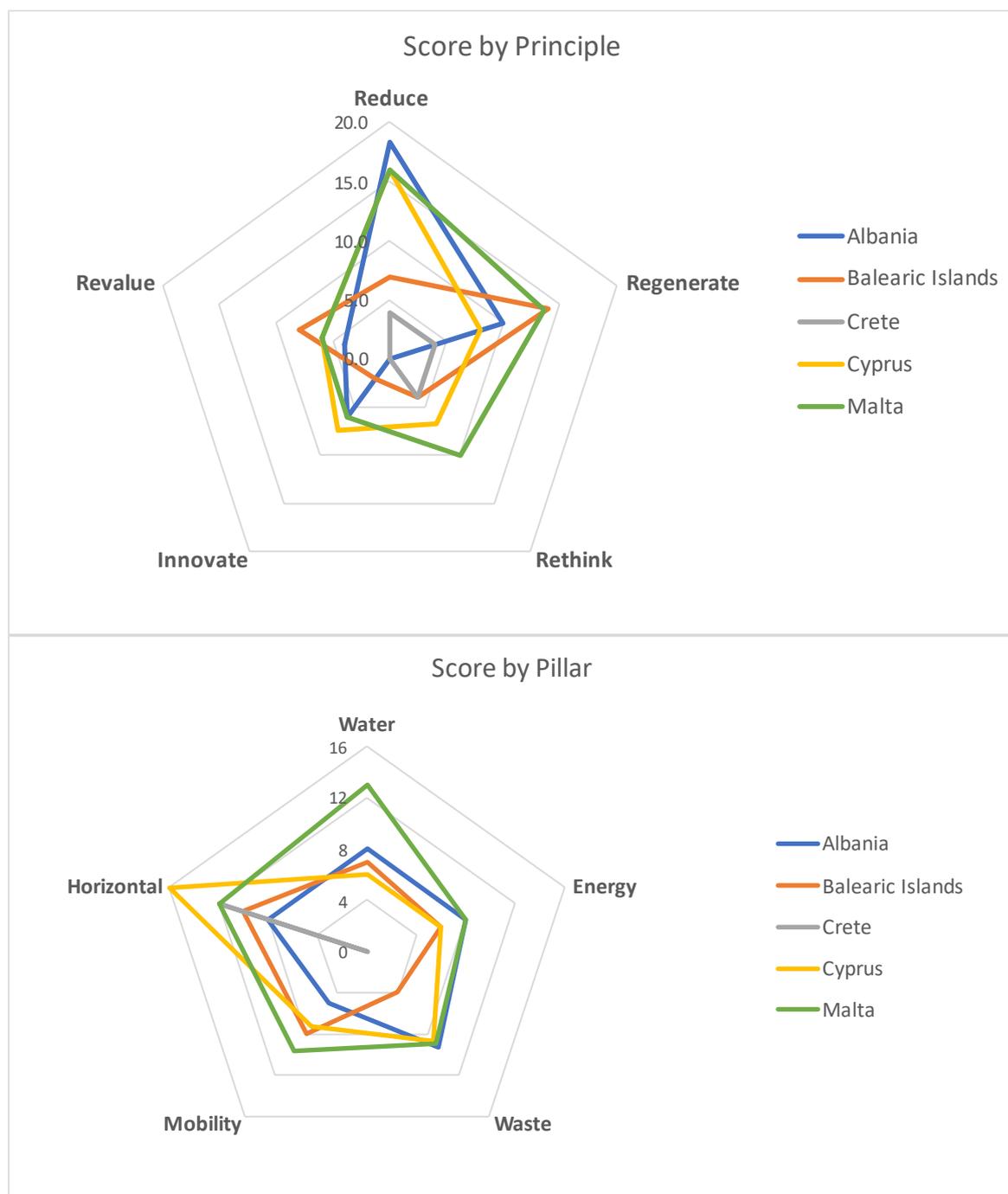
Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



In termini di punteggi di circolarità per principio, la maggior parte delle misure fornite nelle strategie è classificata nei principi Ridurre e Rigenerare, come mostrato nella Figura 9. In generale, le strategie sono deboli per quanto riguarda i principi Innovare, Rivalutare e Ripensare. La strategia di Cipro ha fornito la migliore combinazione di misure nell'ambito dei cinque principi, ottenendo il punteggio più alto (16) per il principio Ridurre e il suo punteggio più basso (6) per il principio Rivalutare. Creta non ha ottenuto alcun punto per i principi Innovare e Rivalutare, ma ha ottenuto il suo punteggio più alto (4) per Ridurre, Rigenerare e Ripensare. L'Albania ha ottenuto il punteggio più alto nel principio Ridurre (18,3), che è il più alto ottenuto per un principio fra tutte le strategie. D'altra parte, l'Albania è l'unico territorio partner che non ha ottenuto alcun punteggio per il principio Ripensare. Per le isole Baleari il principio con il punteggio più alto è stato Rigenerare, per il quale le isole hanno ottenuto 14. Tuttavia, la regione non aveva misure per il principio Innovare, con il risultato che il punteggio più basso (2) è stato attribuito a questo principio. Malta ha raggiunto il punteggio più alto per il principio Ridurre (16) e ha ottenuto il punteggio più alto tra tutte le strategie per il principio Ripensare (10).

In termini di punteggi per pilastro, tutti i paesi registrano un punteggio relativamente alto nel pilastro orizzontale, con il punteggio più basso in questo ambito registrato dall'Albania con 8 punti (Figura 9). L'Albania ha ottenuto il punteggio più alto (9,3) per il pilastro rifiuti e il punteggio più basso (5) per il pilastro mobilità. Le isole Baleari hanno registrato un punteggio relativamente basso in tutti i pilastri, con il punteggio più basso ottenuto per il pilastro rifiuti (4). Creta ha ottenuto un punteggio solo per il pilastro orizzontale, pari a 12. Cipro ha ottenuto il punteggio più alto nel pilastro orizzontale (16), seguito dal pilastro rifiuti. Il punteggio più basso è stato ottenuto ugualmente per i pilastri acqua ed energia (6). I punteggi ottenuti da Malta sono meglio distribuiti tra i cinque pilastri, con il punteggio più alto (13) ottenuto per il pilastro acqua e il punteggio più basso (8) ottenuto per il pilastro energia.

Figura 9. Un confronto del punteggio di circolarità per Principio e per Pilastro delle cinque strategie INCIRCLE
Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



5.2.2. Limiti del punteggio di circolarità e raccomandazioni

Il sistema di punteggio sviluppato e adattato a partire dalla Relazione sul quadro di valutazione della strategia (parte del Deliverable 4.1.1) fornisce una misura della circolarità delle misure INCIRCLE proposte dai cinque partner di questo progetto. Questo viene valutato su cinque pilastri e cinque principi di un'economia circolare. Tuttavia, questo quadro presenta alcuni limiti nel valutare l'approccio olistico della strategia, poiché è interamente basato sulla valutazione delle sole misure. Un'altra limitazione imputabile al quadro, come notato

nella sezione dell'approccio metodologico, include il fatto che il quadro non rappresenta una lista esaustiva di tutte le possibili misure circolari.

Inoltre, come notato anche nella sezione dell'approccio, il quadro si basa su un totale di 125 tipi di misure, con un'alta percentuale di tipi di misure nel quadro che richiedono un'ulteriore complessità per raggiungere un punteggio completo di 2 invece di 1, risultando in un punteggio massimo possibile di 120. Attraverso questo approccio, il quadro stabilisce requisiti relativamente ambiziosi per le strategie che richiedono la disponibilità di molti più fondi e la capacità di attuare le misure e monitorare i loro progressi. Sebbene il quadro possa presentare una serie di limitazioni, fornisce la base per la misurazione quantitativa della circolarità e ha un ruolo utile nell'evidenziare i problemi e contribuire al processo di definizione delle priorità, alla formulazione delle politiche e al monitoraggio dei progressi. Inoltre, il quadro sviluppato riesce a standardizzare una complessa serie di informazioni riguardanti acqua, energia, rifiuti, mobilità e questioni trasversali in un unico punteggio. Il punteggio di circolarità così elaborato fornisce una base importante per informare il pubblico e i responsabili politici sui problemi chiave nel settore del turismo e sulle azioni necessarie per la loro gestione. Mentre l'obiettivo principale di questa valutazione è quello di determinare il punteggio di circolarità delle cinque strategie, va sottolineato che il quadro sviluppato dovrebbe servire come mezzo piuttosto che come fine per migliorare il processo decisionale.

È utile notare che, come risulta dall'analisi dei divari per ciascuna strategia, tutti i documenti ad essa relativi richiedono ulteriori miglioramenti, non solo per aumentare la circolarità delle misure, ma anche per migliorare la strategia stessa nel complesso. Nel rivedere e aggiornare le strategie è utile poter considerare altre linee guida per assicurare che la politica complessiva e il processo di pianificazione siano adeguati ad affrontare i problemi del territorio. All'interno del "Better Regulation Guidelines Working Document" della Commissione europea (Commissione europea, 2017) e di "Applying Evaluation Criteria Thoughtfully" dell'OCSE (OCSE, 2021), vengono stabiliti una serie di criteri, che trovano applicazione nella progettazione degli interventi, nella pianificazione strategica e nel monitoraggio dei risultati strategici. Come minimo, queste linee guida richiedono che gli interventi siano valutati in termini di:

1. Efficacia,
2. Efficienza,
3. Rilevanza,
4. Coerenza sia internamente che con altri interventi dell'UE, e
5. Valore aggiunto raggiunto (Commissione europea, 2017),
6. Sebbene l'OCSE aggiunga anche l'impatto e la sostenibilità come altri due criteri (OCSE, 2021).

In relazione alle linee guida della Commissione europea (Commissione europea, 2017), lo sviluppo della strategia deve garantire che le misure siano efficaci nel raggiungimento dei loro obiettivi, siano pertinenti ai bisogni identificati attraverso il processo di sviluppo della strategia e siano coerenti con la politica regionale, nazionale e dell'UE. La loro efficienza in relazione a come le risorse sono utilizzate per ottenere i risultati desiderati è anche considerata, insieme al valore aggiunto raggiunto a livello nazionale, regionale e locale.

L'applicazione di tali linee guida dovrebbe quindi essere tradotta nella strategia globale sviluppata, in quanto come richiesto dal modello di strategia (parte di **D3.3.1: Modello operativo**), lo sviluppo della strategia deve seguire un processo, in cui prima si identifica il contesto in termini di politica esistente pertinente e lo stato attuale del settore turistico. Quest'ultimo deve essere spiegato in termini di collegamenti e impatti del settore turistico sulle risorse, l'ambiente e le comunità. Attraverso questo processo, supportato dalle consultazioni dei

soggetti interessati, si possono identificare i problemi incontrati all'interno del territorio, portando così all'identificazione dei suoi bisogni specifici. Di conseguenza, vengono definiti la vision strategica, e gli obiettivi, portando all'esplorazione di ulteriori possibili interventi per affrontare i bisogni, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi definiti. I tempi, il budget e gli organi responsabili dell'attuazione degli interventi devono quindi essere identificati e seguiti dal quadro di monitoraggio degli indicatori di risultato. Gli elementi esplorati lungo questo processo, infatti, forniscono la base per la valutazione della strategia, secondo quanto richiesto dalle linee guida della Commissione delineate sopra.

In considerazione di ciò, occorre notare che la strategia cipriota potrebbe non aver registrato il più alto punteggio di circolarità tra le cinque strategie. Tuttavia, segue pienamente il processo di sviluppo della strategia, il che deve essere lodato. Definisce chiaramente i bisogni, la vision, gli obiettivi e i traguardi della Strategia, e li traduce in misure specifiche progettate per raggiungere gli obiettivi fissati. Anche se ha i suoi limiti in termini di progettazione specifica delle misure, il processo seguito e la documentazione della Strategia cipriota sono adeguatamente allineati con i requisiti necessari.

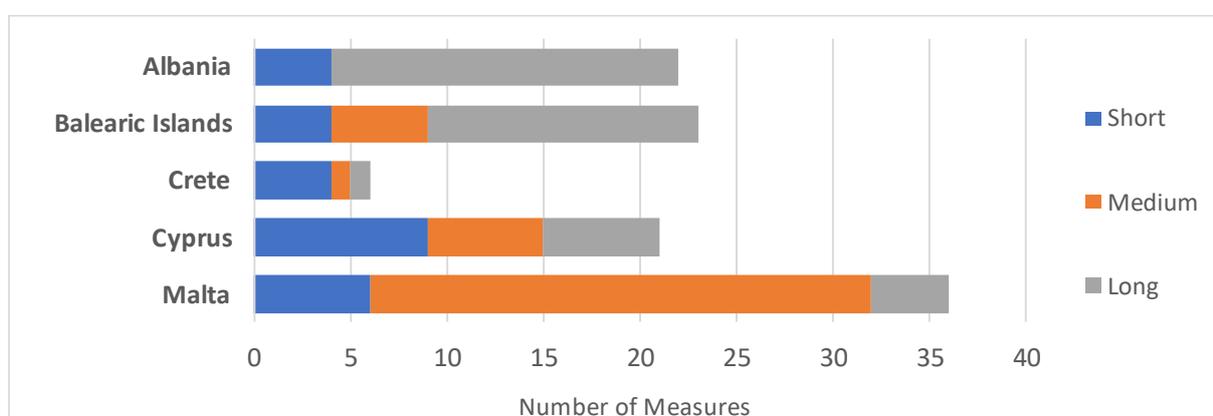
5.2.3. Durata di attuazione delle cinque strategie

Le misure stabilite all'interno delle strategie hanno diversi periodi di attuazione classificati con breve (0-2 anni), medio (2-5 anni) o lungo termine (5-10 anni). Come presentato nella Figura 10, la strategia di Cipro ha il maggior numero di misure con un breve periodo di attuazione (9), da realizzare nell'immediato. Più della metà delle misure di Malta dovrebbero essere attuate nel medio termine. Infine, l'Albania ha il maggior numero di misure a lungo termine con un totale di 18.

La strategia di Cipro ha le misure più equamente distribuite negli anni, con 9 misure per il breve periodo e 6 per il medio e lungo periodo. Le strategie delle Baleari e dell'Albania hanno il più alto numero di misure a lungo termine, il che implica che i risultati della strategia cominceranno probabilmente ad essere goduti più a lungo termine, con solo poche misure proposte per attuare il cambiamento nel breve e medio termine.

Figura 10. Numero di misure INCIRCLE per durata del periodo di attuazione

Fonte: Stime dell'autore, basate sulle informazioni fornite nella strategia INCIRCLE



5.2.4 Fattibilità a lungo termine delle strategie

Le raccomandazioni che seguono mirano a migliorare la sostenibilità e l'impatto a lungo termine, tendendo al contempo a superare le relative barriere e ad assicurare il successo a lungo termine, sfruttando i fattori critici di successo. Per garantire la fattibilità a lungo termine è fondamentale che il progetto iniziale della strategia sia adeguatamente sviluppato prendendo in considerazione tutti i possibili aspetti con il coinvolgimento dei soggetti interessati anche per assicurare un continuo interesse e supporto. Quindi, è cruciale che fin dall'inizio vengano identificati tutti i problemi che possono sorgere dall'attuazione della strategia per evitare interruzioni successive. Una **buona progettazione iniziale** è cruciale per il successo dell'adozione e attuazione di una strategia. Per esempio, un modo per raggiungere questo obiettivo è seguire le buone pratiche e le tecniche che hanno già dimostrato di avere successo. Pertanto, è importante che **la progettazione sia pertinente e adeguata** per raggiungere i suoi obiettivi e affrontare i problemi per cui è stata pensata. Questo è ciò che rende una strategia efficace. L'**efficacia** è un criterio chiave che spiega la misura in cui la strategia contribuisce ai suoi obiettivi attraverso il raggiungimento dei risultati previsti. Il successo della strategia dipende dall'efficacia delle attività di attuazione, monitoraggio e applicazione dei numerosi indicatori di risultato. Quindi, bisogna accertarsi che gli organismi responsabili nominati per svolgere queste attività abbiano la capacità necessaria per farlo e che ci siano sufficienti sinergie tra i diversi soggetti interessati per consentire un **approccio coerente** alla raccolta dei dati e alla comunicazione delle informazioni.

Un altro aspetto importante è l'**efficienza** della strategia. Bisogna assicurarsi che i risultati del progetto siano stati raggiunti a costi ragionevoli, cioè in che misura gli input/mezzi sono convertiti in attività, in termini di qualità, quantità e tempo dei risultati raggiunti. Influisce in modo importante sulla **sostenibilità a lungo termine** della strategia. I costi per l'attuazione di ogni misura devono essere adeguatamente stimati attraverso una ricerca dettagliata, per assicurare la disponibilità di finanziamenti durante l'attuazione della misura.

Un altro aspetto importante per la fattibilità a lungo termine è l'**impatto** della strategia e delle sue misure. Rappresenta l'efficacia delle misure per contribuire alle esigenze territoriali e settoriali e agli obiettivi politici più generali. È importante anche la **coerenza** della strategia e dei suoi obiettivi con l'acquis comunitario esistente, i quadri nazionali, regionali e locali e i piani d'azione. Affinché la strategia abbia successo, deve essere allineata agli obiettivi stabiliti a livello nazionale. Non può essere una strategia a sé stante, altrimenti non rientrerà nella vision globale del paese e il suo successo sarà limitato. La coerenza interna è un fattore altrettanto importante per garantire che le diverse azioni della strategia funzionino bene insieme, in modo che si sostengano a vicenda invece che fare il contrario.

6. Conclusioni

Come evidenziato dai risultati delle cinque strategie, il proseguimento di uno scenario “business as usual” nel settore del turismo non è né circolare né sostenibile, poiché l’attività all’interno del settore è la causa di problemi ambientali e socio-economici che talvolta minacciano la sostenibilità dei territori. Il turismo di massa, l’alta urbanizzazione ad esso associata e i modelli di consumo elevati, sono alcuni esempi dei legami tra il settore turistico e la società civile, l’economia e l’ambiente in generale. Poiché si prevede che il numero di arrivi turistici continuerà ad aumentare nel medio-lungo termine, gli impatti di questi flussi sono destinati a provocare vari effetti indotti tra cui l’aumento dell’inquinamento acustico e atmosferico, le emissioni di gas serra, la congestione del traffico, il sovrasviluppo, l’inquinamento marino, i problemi estetici e il degrado ambientale. Se questa tendenza rimane incontrollata, si potrebbero raggiungere punti di non ritorno. La necessità di una pianificazione e gestione responsabile a lungo termine è quindi fondamentale per questo settore, specialmente in un’era post-Covid-19.

Come dimostrano le forti interconnessioni dell’industria del turismo con gli altri settori dell’economia, caratterizzati dai suoi requisiti in ingresso, così come dai suoi risultati, il settore ha un ruolo importante da svolgere nella transizione dell’economia verso la circolarità.

Le strategie INCIRCLE per i cinque territori partner mostrano un livello di impegno da parte di tutti i soggetti interessati nello spostare le operazioni e le attività del settore turistico verso un percorso più circolare. Ciò si riflette nella preparazione dei territori fin da oggi, evidenziata dall’esistenza di misure nella maggior parte dei cinque territori, e dal processo strategico stesso che è riuscito a riunire i vari stakeholder di ogni territorio partner per elaborare le esigenze, la vision e gli obiettivi per il settore del turismo circolare. Questo progresso deve essere riconosciuto come un importante traguardo per fare un passo avanti verso un’attività turistica più circolare nella regione del Mar Mediterraneo.

Il livello di impegno verso gli obiettivi di circolarità varia da un territorio all’altro, andando da una classificazione di "A coinvolgimento iniziale" per Creta, a "Ad alto coinvolgimento" per l’Albania e le isole Baleari, fino alla classificazione più alta ottenuta di "Proattivismo iniziale" per Cipro e Malta. Queste classificazioni, che riflettono il punteggio ottenuto dalle misure della strategia, dovrebbero essere considerate per continuare a migliorare la sostenibilità delle attività all’interno del settore turistico. Questo processo ha bisogno di essere sostenuto, facilitato e abilitato dai molti attori del settore, che devono quindi impegnarsi nei processi di pianificazione e attuazione a beneficio dell’intera società civile. In conclusione, il successo della strategia dipende, tra gli altri fattori, dall’efficacia della sua progettazione, attuazione, monitoraggio e attività di applicazione dei numerosi indicatori di risultato. Quindi occorre assicurarsi che gli organismi responsabili nominati per svolgere queste attività siano coinvolti fin dalle prime fasi della progettazione della strategia, per garantire la proprietà dei soggetti interessati, e che ci sia sufficiente capacità di assorbimento, volontà politica e disponibilità di risorse nazionali per portare avanti la strategia.